

Titolo	RI.TECH. Applicazione e diffusione di tecnologie di riciclaggio
Ente finanziatore	Regione Piemonte
Obiettivi ed impatto attesi	La misura intende sostenere, tramite contributo a fondo perduto, interventi di ampliamento o adeguamento impiantistico per rafforzare le filiere del riciclo, del recupero e dell'economia circolare, con particolare attenzione al recupero delle materie prime critiche. L'obiettivo è potenziare la capacità regionale di: • gestione dei rifiuti raccolti in modo differenziato, • riciclaggio dei rifiuti speciali, • trattamento e recupero di RAEE, batterie e accumulatori, • recupero delle materie prime strategiche. La misura contribuisce al raggiungimento dei target del PR FESR – RSO 2.6 (Economia circolare).
Criteri di eleggibilità	Sono beneficiari della presente Misura i seguenti soggetti: a) Piccole e Medie Imprese (PMI) Piccole e medie imprese (PMI), secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, che: • abbiano sede operativa in Piemonte; • siano attive; • risultino iscritte nel Registro delle Imprese ed inserite in visura camerale entro e non oltre il momento dell'erogazione del primo pagamento. b) Enti del Terzo Settore (ETS) Soggetti iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ai sensi del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), che: • abbiano sede operativa in Piemonte; • siano attivi; • risultino inseriti in visura camerale entro e non oltre il momento dell'erogazione del primo pagamento; • siano iscritti al Repertorio Economico Amministrativo (REA); • siano classificabili come PMI, secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014.
Contributo finanziario	La dotazione finanziaria complessiva del bando ammonta ad euro 9.000.000,00, come stabilito dalla D.G.R. n. 10-1534 del 8 settembre 2025, modificata con D.G.R. n.15-1704 del 20 ottobre 2025, che ha approvato la scheda di Misura "Applicazione e diffusione di tecnologie di riciclaggio per frazioni di rifiuti critiche

	quantitativamente o qualitativamente o contenenti materie prime critiche” L’agevolazione prevista a valere sul presente bando assume la forma di sovvenzione ex art. 53, comma 1, lett. a) e d), del Reg. (UE) n. 2021/1060. L’importo totale della spesa ammissibile per ciascun soggetto beneficiario non può essere inferiore a euro 50.000,00 e non supera l’importo di euro 330.000,00.
Scadenza	31/07/2026 - 12:00 Bando a sportello
Ulteriori informazioni	DD 29.12.2025, n. 1196.pdf

Titolo	Misura sull'attrazione e il sostegno della propensione agli investimenti nel territorio BANDO A
Ente finanziatore	Regione Piemonte
Obiettivi ed impatto attesi	Inquadramento normativo e finalità della misura Il presente bando è attivato in coerenza con l’Azione del PR FESR 2021–2027 I.1iii.4 – Attrazione e rilancio della propensione agli investimenti, che mira a favorire il rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo regionale attraverso l’attrazione e lo sviluppo di investimenti in grado di agire da volano per il consolidamento del tessuto imprenditoriale locale e il sostegno a tutte le filiere produttive. Nell’ambito di tale Azione possono inoltre essere sostenuti interventi finalizzati a: • la promozione di investimenti produttivi; • la riconversione industriale; • la riqualificazione e riconversione di aree industriali dismesse. Oggetto del bando In coerenza con la suddetta Azione, la misura “Attrazione e sostegno della propensione agli investimenti nel territorio” prevede l’attivazione del presente bando (di seguito <i>Bando A</i>), che persegue i seguenti obiettivi: • incentivare gli investimenti da parte di imprese non ancora attive in Piemonte; • attrarre imprese piemontesi che hanno delocalizzato la produzione e che intendano reinsediarsi nel territorio regionale;

	• consolidare e radicare le imprese già presenti sul territorio, attraverso il sostegno a nuovi investimenti funzionalmente diversi da quelli esistenti; • incentivare interventi di riqualificazione dei siti produttivi dismessi. Requisiti occupazionali e integrazione con altre misure Ai destinatari finali del presente bando che realizzino un investimento coerente con gli indirizzi sopra indicati è richiesto, obbligatoriamente, un incremento occupazionale minimo, determinato in funzione della dimensione dell'impresa. In virtù di tale obbligo, limitatamente alle PMI, è prevista la possibilità di accedere all'ulteriore bando attivato dalla medesima misura (di seguito <i>Bando B</i>), finalizzato a sostenere l'incremento occupazionale generato dai progetti finanziati nell'ambito del Bando A.
Criteri di eleggibilità	Sintesi – Soggetti ammissibili e requisiti Soggetti ammissibili Possono richiedere le agevolazioni previste dal bando: • PMI e imprese a media capitalizzazione con processo produttivo di tipo industriale o logistico attivo che si configurino come: ◦ imprese non ancora attive in Piemonte che intendono realizzare un nuovo investimento sul territorio regionale; ◦ imprese già presenti in passato in Piemonte che intendono reinsediarsi mediante un nuovo investimento; ◦ imprese già attive in Piemonte che intendono realizzare un nuovo investimento iniziale sul territorio regionale. Requisiti generali di ammissibilità Alla data di presentazione della domanda, le imprese devono possedere i seguenti requisiti: • Regolarità economico-finanziaria ◦ Non essere imprese in difficoltà. ◦ Essere iscritte al Registro delle Imprese da almeno due anni ed essere in possesso di almeno un bilancio chiuso e approvato. ◦ Sono ammissibili imprese neocostituite solo se derivanti da operazioni societarie o costituite da soci con attività produttive consolidate. • Regolarità assicurativa ◦ Essere in regola con gli obblighi di assicurazione contro i danni catastrofali.

	• Localizzazione ◦ Le sedi o unità locali del progetto devono essere site e operative in Piemonte, in aree a destinazione produttiva secondo il PRGC. ◦ È ammessa la candidatura anche per imprese che si impegnano ad attivare la sede in Piemonte entro la conclusione del progetto. • Attività economica ◦ Il codice ATECO primario della sede di intervento non deve rientrare tra quelli esclusi dal bando. • Regolarità giuridica ◦ Assenza di procedure concorsuali, liquidazione volontaria o procedimenti equivalenti. • Regolarità contributiva verso enti pubblici ◦ Assenza di obblighi di restituzione di agevolazioni precedenti verso Finpiemonte S.p.A. o Regione Piemonte. • Trasparenza societaria ◦ Assenza di strutture fiduciarie non trasparenti nella proprietà. • Clausola Deggendorf ◦ Assenza di ordini di recupero pendenti per aiuti di Stato illegali o incompatibili. • Collegamenti esteri ◦ In presenza di collegamenti societari con imprese estere, obbligo di presentazione della documentazione economico-finanziaria delle società collegate.
Contributo finanziario	Forma e intensità dell'agevolazione L'agevolazione, concessa sotto forma di strumento finanziario combinato con sovvenzione ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 5, del Regolamento (UE) n. 2021/1060, può coprire fino al 100% dei costi ammissibili ed è articolata come segue: a) Piccole e Medie Imprese (PMI) Per le PMI, l'agevolazione è composta da: • una quota di finanziamento: ◦ per il 70% a tasso zero, a valere sui fondi del PR FESR 2021–2027; ◦ per il 30% a valere su fondi bancari; • una quota di contributo a fondo perduto, come definita al paragrafo 2.12.1. b) Piccole imprese a media capitalizzazione e imprese a media capitalizzazione (di seguito “imprese a media capitalizzazione”) Per le imprese a media capitalizzazione, l'agevolazione è costituita esclusivamente da: • un finanziamento:

	○ per il 70% a tasso zero, a valere sui fondi del PR FESR 2021–2027; ○ per il 30% a valere su fondi bancari. Intensità dell'aiuto Per i dettagli relativi all'intensità di aiuto prevista in funzione della dimensione d'impresa ed alle eventuali maggiorazioni applicabili, si rinvia al successivo paragrafo 2.12.4. La dotazione finanziaria per il presente bando è pari a euro 40.000.000,00.
Scadenza	Le domande potranno essere presentate a partire dalle ore 9.00 del giorno 3 febbraio 2026 e fino alle ore 12.00 del giorno 10 settembre 2026
Ulteriori informazioni	D.D. 19 dicembre 2025, n. 659 BUR 0.pdf

Titolo	MATCHIN - Mobilizing Advanced Talents for Competence and High INnovation
Ente finanziatore	Regione Piemonte
Obiettivi ed impatto attesi	Contesto e finalità del bando Il tessuto produttivo delle piccole e medie imprese (PMI) rappresenta per il Piemonte un elemento centrale dell'economia regionale. Tuttavia, come evidenziato dalla Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) regionale, le PMI manifestano difficoltà nell'intraprendere percorsi di innovazione in grado di rafforzarne la competitività e di sviluppare adeguate interazioni con il sistema istituzionale dell'innovazione. Tali difficoltà derivano, in particolare, da una limitata capacità di assorbimento tecnologico e da un diffuso sottodimensionamento delle competenze specialistiche interne. Parallelamente, il sistema pubblico della ricerca si è sensibilmente rafforzato nel periodo recente, anche grazie agli interventi finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in particolare nell'ambito della Missione "Istruzione e Ricerca", Componente "Dalla ricerca all'impresa". Tale sistema può oggi offrire, attraverso ricercatori formati su tematiche strategiche per la competitività, un importante supporto alle PMI nei loro processi di innovazione. In questo contesto, il Bando intende favorire forme di transizione dal mondo della ricerca pubblica all'impresa di figure altamente qualificate, riconoscendo la centralità del rafforzamento delle capacità e delle competenze e l'importanza del loro contributo alla crescita e allo sviluppo delle imprese locali e, più in generale,

dell'economia regionale. L'obiettivo è quello di innalzare la qualità del capitale umano all'interno delle imprese.

Il Bando persegue pertanto una duplice finalità:

- promuovere la ricerca e sviluppo, il trasferimento tecnologico e l'innovazione all'interno delle organizzazioni produttive;
- offrire ai ricercatori nuove opportunità di carriera, valorizzando la loro formazione avanzata e le competenze maturate presso gli Organismi di Ricerca (OdR).

Il Bando si colloca inoltre nel quadro degli indirizzi strategici dell'Unione europea in materia di valorizzazione dei talenti della ricerca, richiamati dalla Raccomandazione del 18 dicembre 2023 (C/2023/1640) e dalla Carta europea dei ricercatori, che riconoscono il ruolo strategico delle competenze dei ricercatori per la competitività e rafforzano le condizioni per il loro impiego nelle imprese.

Il presente Bando finanzia l'inserimento di figure altamente qualificate, così come definite al paragrafo 2.3, per realizzare progetti di rafforzamento della capacità d'innovazione da parte delle PMI, afferenti agli ambiti della S3 regionale. Il progetto di rafforzamento della capacità d'innovazione deve identificare:

- la sfida di Ricerca, Sviluppo e Innovazione (RSI)8 intesa come ostacolo tecnico o scientifico che un'impresa deve superare per realizzare un'innovazione significativa. Essa riguarda problemi complessi che richiedono ricerca e sviluppo di nuove soluzioni, che abbiano ricadute concrete e positive per l'impresa in termini di nuovi prodotti, processi o tecnologie;
- le competenze di cui l'impresa necessita per perseguire la sfida di RSI;
- le specifiche competenze possedute dalla figura altamente qualificata che si intende inserire e atte a coprire il fabbisogno di competenze rilevato, nonché il beneficio atteso in termini di miglioramento e rafforzamento delle competenze per affrontare le sfide di RSI;
- le modalità di inserimento in azienda della figura altamente qualificata, in termini di funzioni e/o aree di attività presidiate, anche di nuova creazione, e di collocamento nell'ambito dell'attuale organizzazione aziendale

A seconda della linea di intervento, il progetto potrà realizzarsi attraverso:

- Linea A - assunzione di figure altamente qualificate, in un'ottica di rafforzamento strutturale delle competenze di RSI interne all'impresa. Le figure devono essere assegnata all'unità locale operativa oggetto della domanda e collocata sul territorio della Regione Piemonte, come desumibile dalla comunicazione UNILAV;
- Linea B – mobilità temporanea di ricercatori, intesa come messa a disposizione temporanea di una figura altamente qualificata,

	attraverso la stipula di una convenzione tra PMI e Università⁹ o Enti pubblici di ricerca¹⁰, ai sensi del D.M. MUR n. 330 del 30 marzo 2022. Nel caso di analoghi enti non soggetti alla legislazione italiana, la convenzione dovrà essere coerente con le disposizioni di cui all'art. 2 (Oggetto delle convenzioni) e all'art 4 (Mobilità da enti pubblici di ricerca e università verso le imprese) del decreto. Ciascuna domanda di agevolazione può riguardare entrambe le linee contemporaneamente
Criteri di eleggibilità	Sono beneficiari ammissibili le PMI ⁵ , i cui progetti rientrano negli ambiti di attività della S3 regionale.
Contributo finanziario	L'agevolazione è concessa nella forma di contributo a fondo perduto, per una dotazione pari a € 5.000.000,00, in applicazione al Regolamento (UE) 2023/2831 del 13 dicembre 2023 ("de minimis"), con un'intensità d'aiuto in funzione della tipologia di beneficiario e della Linea di intervento, come specificato di seguito: • Linea A: 60% per le Medie imprese e 70% per le Piccole Imprese; • Linea B: 50% per le Piccole e Medie imprese.
Scadenza	Domande dal Lun, 02/03/2026 - 09:00 Scadenza Gio, 10/09/2026 - 12:00
Ulteriori informazioni	Publications Office

Titolo	Bando per la presentazione delle richieste di voucher formativo aziendale sulla linea competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese
Ente finanziatore	Regione Lombardia
Obiettivi ed impatto attesi	Con decreto N. 15329 del 29 ottobre 2025 sono state approvate modifiche al Bando per la presentazione delle richieste di voucher formativo aziendale sulla linea competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese, approvato con Decreto N. 10029 del 4 luglio 2023. Tali modifiche decorrono dalla riapertura dello sportello, fissata per martedì 8 gennaio 2026, dalle 10.00. Il bando prevede l'erogazione di voucher formativi aziendali per consentire ai lavoratori di partecipare ai corsi di formazione elencati nel Catalogo competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese Catalogo competenze per la

	transizione industriale e la sostenibilità delle imprese (disponibile anche in allegato alla pagina), in attuazione degli obiettivi del Programma Regionale FESR 21-27 a sostegno della transizione digitale e green dei processi produttivi.
Criteri di eleggibilità	I soggetti ammessi a presentare domanda di contributo per l'erogazione di voucher formativi aziendali sono: - Le MPMI ai sensi dell'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e s.m.i. (di seguito Regolamento GBER), che siano regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese (come risultante da visura camerale) e che abbiano una sede operativa oggetto dell'intervento in Lombardia (rilevabile nella visura camerale) al momento della concessione dell'agevolazione regionale - I lavoratori autonomi e liberi professionisti con domicilio fiscale localizzato in Lombardia che esercitano l'attività sia in forma autonoma sia in forma associata. Tutti i beneficiari devono avere assolto gli obblighi contributivi (DURC regolare) ai fini dell'erogazione del contributo (applicabile per soggetti che hanno una posizione aperta presso gli enti previdenziali). Il voucher formativo è destinato a: - lavoratori dipendenti in servizio, lavoratori con contratto di lavoro di diritto privato a tempo indeterminato o a tempo determinato (in entrambi i casi sia a tempo pieno, sia a tempo parziale) - soci-lavoratori di cooperative (sia che partecipino o non partecipino agli utili) - nel solo caso di impresa familiare, di cui all'art. 230-bis del Codice Civile, i collaboratori o coadiuvanti dell'imprenditore che prestano in modo continuativo la propria attività di lavoro nell'impresa (coniuge, parenti entro il terzo grado, affini entro il secondo) - coadiuvanti delle imprese commerciali e i soci lavoratori di attività commerciale e di imprese in forme societarie, compresi gli artigiani come soggetti destinatari - titolari e soci di imprese, regolarmente iscritte alla Camera di Commercio di competenza - lavoratori autonomi e liberi professionisti con domicilio fiscale localizzato in Lombardia che esercitano l'attività sia in forma autonoma sia in forma associata.
Contributo finanziario	La dotazione complessiva è di 5 milioni di euro a valere sul Programma Regionale Lombardia FESR 21-27, Asse I, Obiettivo specifico 1.4, Azione 1.4.1. L'agevolazione consiste in un voucher formativo che consente ai lavoratori di partecipare ai corsi di formazione selezionabili dal Catalogo competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese. 2023.

	Il voucher ha un valore massimo di € 4.000 annui per singolo lavoratore/libero professionista, per ogni singola annualità. Ogni impresa avrà a disposizione un importo massimo di € 12.000 spendibili su base annua. Si segnala che per la presente misura non è possibile cumulare le agevolazioni a valere su risorse del PR FESR Lombardia 2021-2027 con quelle a valere sul Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).
Scadenza	La riapertura dello sportello è fissata per martedì 8 gennaio 2026, dalle 10.00. La domanda di partecipazione per lo sportello 2026 può essere presentata esclusivamente sulla piattaforma Bandi e Servizi, cliccando sul pulsante "Fai domanda" posizionato in alto a sinistra, dalle ore 10 del giorno 8 gennaio 2025 sino dall'esaurimento della dotazione finanziaria di ciascun esercizio finanziario.
Ulteriori informazioni	<u>Bando per la presentazione delle richieste di voucher formativo aziendale sulla linea competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese - ProUE</u>

Titolo	Bando TLR_EFF – Sostegno all'efficientamento energetico e alla estensione dei sistemi di teleriscaldamento e teleraffrescamento Codice: RLV12025050743
Ente finanziatore	Regione Lombardia
Obiettivi ed impatto attesi	Nell'ambito dell'attuazione della misura e di quanto descritto nelle premesse, l'iniziativa è finalizzata al finanziamento di interventi sul territorio regionale, di adeguamento e rinnovo degli impianti di generazione destinati all'alimentazione di sistemi esistenti di teleriscaldamento e teleraffrescamento, mediante l'impiego di energie rinnovabili e/o il recupero del calore di scarto, con l'obiettivo di conseguire lo status di "sistema efficiente" ai sensi della Direttiva 2012/27/UE e successive modifiche e integrazioni (s.m.i). Ciò consente una progressiva transizione verso un nuovo sistema energetico regionale che minimizzi il ricorso alle fonti fossili, contribuisca a ridurre le emissioni di gas climalteranti e inquinanti e diversifichi l'approvvigionamento energetico, riducendo la dipendenza energetica. L'azione sarà realizzata in coerenza con le indicazioni del Programma Regionale Energia Ambiente e Clima relative alla territorializzazione dello sviluppo delle fonti rinnovabili.
Criteri di eleggibilità	Possono presentare domanda di contributo gli operatori dei servizi di teleriscaldamento e/o teleraffrescamento già attivi sul

	territorio regionale, identificati come micro, piccole, medie e grandi imprese, in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e relativo allegato I. Sono esclusi i liberi professionisti e/o i lavoratori autonomi.
Contributo finanziario	La dotazione finanziaria stabilita con deliberazione n. 4917/2025 per l'attuazione dell'iniziativa è pari a euro 20.000.000. Gli interventi inseriti in graduatoria saranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. Il contributo è concesso ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato. In particolare, il presente regime di aiuti rispetta le disposizioni di cui all'articolo 46 del Regolamento in questione. Il sostegno, nella forma del contributo a fondo perduto, è concesso nel limite massimo di euro 800.000,00 (ottocentomila euro) per singolo progetto, secondo le percentuali, indicate in tabella 2.
Scadenza	12/05/2026, ore 16:00
Ulteriori informazioni	<u>Bando TLR EFF – Sostegno all'efficientamento energetico e alla estensione dei sistemi di teleriscaldamento e teleraffrescamento - ProUE</u>

Titolo	Competenze per lo Sviluppo
Ente finanziatore	Regione Lombardia
Obiettivi ed impatto attesi	Con Delibera n. 5256 del 03 novembre 2025 sono stati aggiornati i criteri della misura "Competenze per lo sviluppo". Con Decreto n. 16624 del 19 novembre 2025 è stato approvato l'aggiornamento del bando "Competenze per lo sviluppo". La misura "Competenze per lo Sviluppo è rivolta a Raggruppamenti costituiti da almeno 5 PMI, legate da un Accordo di Progetto e collegate tra loro da tematiche di filiera, settoriali e/o territoriali con la finalità sostenere la strutturazione e realizzazione di percorsi di potenziamento delle competenze. I Progetti devono riguardare almeno una delle seguenti aree tematiche: • specializzazione intelligente: innovazione, trasformazione tecnologica e digitale • transizione industriale: trasformazione green, economia circolare, lotta ai cambiamenti climatici • imprenditorialità: internazionalizzazione, passaggio generazionale, forme innovative di accesso al credito

	Le azioni formative devono essere realizzare esclusivamente da uno o più dei seguenti Soggetti: • Istituzioni universitarie statali, non statali e telematiche riconosciute dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) • Istituzioni AFAM riconosciute dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) • Consorzi universitari ed interuniversitari riconosciuti • Istituti Tecnologici Superiori – ITS Academy, con sede in Lombardia • Istituzioni scolastiche di secondo grado statali o paritarie, con sede in Lombardia, che erogano corsi ITS • Soggetti con accreditamento definitivo all'Albo Servizi di Istruzione e Formazione Professionale di Regione Lombardia • Organismi di Ricerca • Competence Centre, Digital Innovation Hub e Centri di trasferimento tecnologico • Business School accreditate ASFOR • Scuole di formazione aziendale con certificazioni di qualità ASFOR • Master post-lauream accreditati ASFOR o EQUIS o AACSB • Innovation Manager accreditati • Esperti Innovazione tecnologica accreditati. I Progetti ammessi ad Agevolazione devono essere realizzati e rendicontati entro 18 mesi dalla data di approvazione del decreto di concessione dell'agevolazione.
Criteri di eleggibilità	Possono presentare domanda i raggruppamenti di PMI, composti da almeno 5 PMI, che abbiano sottoscritto un apposito Accordo per la presentazione e realizzazione del Progetto. Le PMI, come definite all'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2024 e s.m.i.,devono avere i seguenti requisiti: a) devono essere regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese alla data di presentazione della domanda; b) devono avere una o più sedi operative in Lombardia (rilevabile nella visura camerale). I destinatari della presente misura sono gli imprenditori, i titolari e i coadiuvanti d'impresa, i soci, gli amministratori, il personale dipendente e i soggetti con forme di collaborazione coordinata e continuativa delle imprese aderenti al Raggruppamento, regolarmente censiti e attribuiti alle sedi operative dislocate sul territorio lombardo delle imprese Partner. La delibera n. 5256 del 03 novembre 2025 introduce i seguenti aggiornamenti: • le PMI lombarde devono essere legate da tematiche di filiera, coerentemente con quanto stabilito all'articolo 5 bis della legge regionale 11/2014;

	• ogni impresa e ogni soggetto erogatore possono partecipare ad un solo progetto; • sono state introdotte nuove esclusioni per le imprese appartenenti ai settori Ateco della sezione Q “Istruzione e Formazione” e della sezione L “Attività finanziarie e assicurative.
Contributo finanziario	La dotazione finanziaria è di 10 milioni di euro a valere sull'Asse I del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia L'agevolazione regionale consiste in un contributo a fondo perduto che copre l'80% delle spese ammesse presentate nel progetto, se il regime di aiuti scelto dall'impresa è il “de minimis”. Nel caso di selezione del Regolamento GBER, il contributo copre: - il 70% delle spese ammesse per le micro e per le piccole imprese - il 60% delle spese ammesse per le medie imprese; l'intensità di aiuto può raggiungere il 70% nel caso di aiuti concessi alle medie imprese se la formazione è destinata esclusivamente a lavoratori con disabilità o a lavoratori svantaggiati. I progetti presentati devono avere un importo minimo pari a € 100.000, con investimento minimo da parte di ciascuna impresa di € 15.000. L'agevolazione massima concedibile è di € 500.000 per progetto e a € 200.000 per singola impresa partecipante
Scadenza	Le proposte progettuali dovranno essere presentate a Regione Lombardia esclusivamente attraverso la piattaforma “Bandi e Servizi” a partire dalle ore 10:00 dell' 11 dicembre 2025 sino ad esaurimento delle risorse.
Ulteriori informazioni	Competenze per lo Sviluppo - ProUE

Titolo	Fesr 2021-2027 - OS 2.1 - Azione 2.1.1 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (IV bando)
Ente finanziatore	Regione Liguria
Obiettivi ed impatto attesi	In attuazione dell'Obiettivo specifico: 2.1. “Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra” - Azione 2.1.1 – “Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche” del PR FESR Liguria 2021-2027, il bando si propone di ridurre il fabbisogno energetico e le emissioni inquinanti degli edifici pubblici.

	Sono ammissibili interventi relativi all'efficientamento energetico degli edifici pubblici, o loro porzioni autonome, esistenti, ad uso pubblico (ovvero per l'accesso universale ai quali non sia previsto alcun titolo oneroso), di proprietà o, purché di proprietà pubblica, nella disponibilità dei soggetti beneficiari. In caso di contratti, accordi, protocolli, convenzioni, può presentare domanda di contributo il soggetto beneficiario cui siano demandati, in virtù dei medesimi, gli interventi di manutenzione straordinaria. Nel caso di edifici il cui titolo di disponibilità sia diverso dalla proprietà, la durata residua della disponibilità deve essere pari ad almeno 10 anni a partire dalla data di avvio dei lavori. Sono ammessi anche interventi già avviati a far data dal 25 maggio 2023 e per i quali, al momento della presentazione della domanda, sussistano lavorazioni ancora materialmente da eseguire e non sia stato rilasciato il certificato di ultimazione lavori. Ai fini del presente bando: - l'avvio coincide con l'affidamento per la redazione della diagnosi energetica al professionista, qualora esposta per il finanziamento, o in alternativa con la data del primo titolo di spesa per intervento compreso nella diagnosi precedente; - la conclusione coincide con il rilascio del certificato di ultimazione dei lavori di cui al DM Infrastrutture e Trasporti n. 49 del 7 marzo 2018, art. 12, corredato dall'APE ex post attestante l'aumento di classe a seguito dell'intervento eseguito.
Criteri di eleggibilità	Soggetti ammissibili alla presentazione della domanda Possono presentare domanda di finanziamento i seguenti soggetti: • le Province; • la Città Metropolitana di Genova; • i Comuni liguri fino a 40.000 abitanti, inclusi i Comuni appartenenti alle aree interne approvate e riconosciute dalla Strategia Nazionale Aree Interne: ◦ Imperiese ◦ Val Fontanabuona ◦ Valle Bormida Ligure ◦ Valle Scrivia ◦ Valli dell'Antola e del Tigullio ◦ Beigua-Sol ◦ Alta Valle Arroscia ◦ Val di Vara¹; • le agenzie regionali e le aziende pubbliche di servizi alla persona della Regione; • le autorità di sistema portuale; Ciascun soggetto richiedente può presentare una sola domanda di finanziamento. Qualora pervengano più domande da parte di uno stesso soggetto, verrà ritenuta ammissibile solo quella pervenuta per prima secondo l'ordine cronologico di inoltro. In caso di più domande spedite nella stessa data, si procederà ai sensi di quanto disposto dal paragrafo 10, comma 1. Possono

	presentare domanda anche i soggetti beneficiari di contributi concessi a valere su precedenti bandi della medesima azione e sui bandi dell'azione 5.2.1, purché per interventi su immobili diversi da quelli già finanziati.
Contributo finanziario	L'importo di ciascun intervento proposto non può comportare un investimento inferiore a: a) 300.000,00 euro per le Province, la Città Metropolitana di Genova, i Comuni liguri fino a 40.000 abitanti esclusi quelli inseriti nelle aree interne, le agenzie regionali e le aziende pubbliche di servizi alla persona della Regione, le autorità di sistema portuale, gli enti parco, e le camere di commercio; b) 100.000,00 euro per i Comuni appartenenti alle aree interne approvate e riconosciute dalla Strategia Nazionale Aree Interne Imperiese, Val Fontanabuona, Valle Bormida Ligure, Valle Scrivia, Valli dell'Antola e del Tigullio, Beigua-Sol, Alta Valle Arroscia e Val di Vara e per i comuni con popolazione inferiore ai 2 mila abitanti; Il presente bando dispone di una dotazione finanziaria complessiva pari a 20.000.000 di euro, che potrà essere eventualmente successivamente integrata.
Scadenza	26 Febbraio 2026
Ulteriori informazioni	Fesr 2021-2027 - OS 2.1 - Azione 2.1.1 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (IV bando) - Filse

Titolo	BANDO PER L'ACCESSO ALL'INTERVENTO PER LO SVILUPPO RURALE "SRD 08 - INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE CON FINALITÀ AMBIENTALI – AZIONE 1 VIABILITÀ FORESTALE E SILVO-PASTORALE" DEL COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA AL PIANO STRATEGICO PAC 2023- 2027
Ente finanziatore	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Obiettivi ed impatto attesi	L'intervento oggetto del presente bando è finalizzato a garantire lo sviluppo delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare infrastrutture a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società con particolare attenzione agli aspetti di sostenibilità ambientale anche al fine di evitare l'abbandono colturale della montagna e promuovere la conservazione del paesaggio tradizionale, e altri compiti di interesse pubblico tra cui lo sviluppo di attività professionali, didattiche e scientifiche.

	Le operazioni perseguono, ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali), di seguito "legge", una o più delle seguenti finalità: a) la salvaguardia ambientale, sorveglianza, prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi; b) garantire il pronto intervento contro eventi calamitosi di origine naturale e antropica; c) favorire lo svolgimento delle attività di vigilanza e di soccorso; d) favorire l'espletamento delle normali attività silvo-pastorali, la tutela e la gestione attiva del territorio al fine di evitarne l'abbandono colturale della montagna e promuovere la conservazione del paesaggio tradizionale, e altri compiti di interesse pubblico tra cui lo sviluppo di attività professionali, didattiche e scientifiche.
Criteri di eleggibilità	Beneficiari del bando 1. Possono presentare domanda i seguenti soggetti: a) Proprietari di foreste • Soggetti pubblici o privati, singoli o associati • Proprietari di foreste situate nel territorio regionale • Gestite tramite uno degli strumenti di pianificazione di cui all'art. 11 della legge • In possesso della disponibilità giuridica degli immobili oggetto dell'investimento b) Soggetti autorizzati dai proprietari • Soggetti pubblici o privati, singoli o associati • In possesso, alla data di presentazione della domanda, di: ◦ Autorizzazione alla presentazione della domanda ◦ Autorizzazione alla realizzazione dell'intervento • Autorizzazione rilasciata da tutti i proprietari di cui alla lettera a), ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) c) Autorità esproprianti • Realizzano l'intervento oggetto del contributo anche su foreste non gestite con strumenti di pianificazione • Hanno avviato le procedure di esproprio con comunicazione di avvio del procedimento al proprietario 2. Requisiti di ammissibilità a) Per le imprese 1. Imprese agricole ◦ Iscritte alla CCIAA con codice ATECO principale 01 2. Imprese forestali o agricole con attività forestali ◦ Iscritte all'elenco di cui all'articolo 25 della legge 3. Situazione economica ◦ Non in stato di difficoltà (art. 3, comma 1, lettera l) b) Soggetti pubblici o privati associati • Devono essere già costituiti in forma associata alla data di presentazione della domanda c) Soggetti autorizzati

	L'autorizzazione deve: • Riguardare tutte le particelle catastali interessate • Prevedere espressamente: ◦ Facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni ◦ Accettazione di vincoli e impegni del bando • Essere redatta secondo il modello Allegato D 3. Disponibilità giuridica degli immobili (con esclusione delle autorità esproprianti di cui al punto 1, lettera c) La disponibilità giuridica deve essere garantita: • Dalla data di presentazione della domanda • Per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di stabilità delle operazioni 4. Durata dei requisiti I requisiti: • Devono sussistere alla data di presentazione della domanda • Devono permanere fino alla liquidazione del saldo • Sono verificati anche tramite il fascicolo aziendale 5. Grandi imprese Gli aiuti alle grandi imprese sono subordinati alla presentazione di: • Piano di gestione forestale o strumento equivalente • Conforme agli orientamenti europei per la gestione sostenibile delle foreste Esclusione Il requisito non si applica ai Comuni che: • Hanno bilancio annuo inferiore a 10 milioni di euro • Hanno meno di 5.000 abitanti
Contributo finanziario	Spesa minima e massima della domanda di sostegno 1. La spesa minima ammissibile della domanda di sostegno è pari a euro 300.000,00. 2. La spesa massima ammissibile della domanda di sostegno è pari a euro 1.000.000,00.
Scadenza	13 aprile 2026
Ulteriori informazioni	Allegato 1 alla Delibera 1879-20250.1.pdf

Titolo	Bando FEAMPA 221502-2025 Ob.s.2.1 Azione 5 Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura
Ente finanziatore	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Obiettivi ed impatto attesi	Inquadramento strategico Nell'ambito del FEAMPA 2021–2027, in coerenza con: • Green Deal europeo • Strategia <i>Farm to Fork</i> • <i>Biodiversity Strategy for 2030</i> • Nuovi Orientamenti Strategici UE le azioni dell'Obiettivo Specifico 2.1 (OS 2.1): • Sono conformi ai Macroobiettivi (MO) 1, 2 e 3 del Piano Nazionale Strategico Acquacoltura (PNSA) • Contribuiscono all'attuazione delle linee strategiche del PNSA Coerenza ambientale Le azioni sostengono: • La protezione di tutte le forme di acqua • Il ripristino degli ecosistemi • La riduzione dell'inquinamento • L'uso sostenibile delle risorse idriche in linea con la Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE. Inquadramento nel PN FEAMPA 2021–2027 Il presente bando contribuisce all'attuazione di: • Priorità 2 – PN FEAMPA 2021–2027 • Obiettivo Specifico 2.1 • Azione 5 • Intervento 2 <i>“Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti”</i> Finalità dell'Azione 5 “Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura” L'azione è finalizzata a: • Ridurre le pressioni ambientali dovute all'acquacoltura • Rafforzare la resilienza del settore • Sostenere lo sviluppo sostenibile delle imprese acquicole In coerenza con: • Linee 4 e 5 del MO2 • Linee 1, 2, 6, 7 e 8 del MO3 del PNSA Tipologie di interventi finanziabili

	Il presente bando prevede aiuti per: 1. Gestione sostenibile delle risorse idriche • Ottimizzazione della gestione delle risorse idriche per l'acquacoltura in acque interne 2. Acquacoltura integrata • Incentivazione dell'acquacoltura integrata • Sviluppo di sinergie tra differenti attività produttive • Uso combinato degli spazi e dei sistemi di produzione che offrono servizi ambientali 3. Competitività e resilienza delle imprese • Investimenti per migliorare: ◦ Competitività ◦ Sostenibilità ◦ Redditività ◦ Resilienza delle imprese acquicole 4. Sistemi ad elevata compatibilità ambientale • Promozione di sistemi acquicoli ad alta compatibilità ambientale
Criteri di eleggibilità	I soggetti ammissibili a presentare istanza di sostegno sono le Imprese acquicole¹. L'impresa acquicola deve risultare tale dal certificato di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio. Le imprese che fanno il loro primo ingresso nel settore acquicolo (da meno di 12 mesi alla data di presentazione dell'istanza) dovranno essere in possesso di partita IVA, ma potranno produrre il suddetto certificato di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio quali imprese acquicole successivamente all'inserimento in graduatoria in posizione utile al finanziamento. Il suddetto certificato rimane elemento essenziale per l'erogazione dell'aiuto, ad esclusione dell'eventuale anticipo, in quanto coperto da polizza fideiussoria. Inoltre, ai fini della liquidazione del saldo l'impresa dovrà risultare attiva da visura camerale.
Contributo finanziario	Per ciascun beneficiario è fissato in € 600.000,00, il limite massimo del contributo concedibile. Non saranno ammissibili iniziative progettuali con importi di spesa inferiori a € 10.000,00 L'aliquota massima del contributo pubblico erogato ai beneficiari è pari al 50% della spesa totale ammissibile al beneficio.
Scadenza	la domanda, a pena di inammissibilità, dovrà essere trasmessa a partire dal 15/01/2026 ed entro il 09/03/2026.
Ulteriori informazioni	Bando FEAMPA 221502-2025 Ob.s.2.1 Azione 5 Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura - Europa FVG

Titolo	SRB01 2026 - Sostegno zone con svantaggi naturali montagna
--------	--

Ente finanziatore	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Obiettivi ed impatto attesi	L'intervento ha l'obiettivo principale di <u>mantenere l'attività agricola o zootecnica in zona montana</u> . Risulta, infatti, essenziale contribuire al presidio di queste aree fragili con l'erogazione di una indennità annuale per ettaro che compensi gli svantaggi che gli agricoltori devono affrontare per lo svolgimento delle attività agricole e di allevamento, rispetto alle zone non soggette a svantaggi naturali. La presenza dell'agricoltura va incentivata e sostenuta in questi territori al fine di evitare l'abbandono e di preservarne i servizi ecosistemici.
Criteri di eleggibilità	I beneficiari sono gli agricoltori in attività.
Contributo finanziario	Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie pari ad euro 5.000.000,00, di cui 2.035.000,00 di quota FEASR. L'indennità è pari a: a) euro 280 per il sistema agricolo delle aziende orto-floro-frutticole; b) euro 200 per il sistema agricolo delle aziende zootecniche; c) euro 100 per il sistema agricolo delle aziende transumanti; d) euro 90 per il sistema agricolo di altre aziende. L'indennità per ettaro di SAU non può superare l'importo di euro 450.
Scadenza	15 giugno 2026
Ulteriori informazioni	SRB01 2026 - Sostegno zone con svantaggi naturali montagna - Europa FVG

Titolo	PR FESR 21 27 Bando A3.4.2 Interventi a sostegno delle imprese culturali e creative – Incentivi a sostegno di progetti di crossfertilizzazione fra imprese tradizionali e imprese culturali e creative
Ente finanziatore	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Obiettivi ed impatto attesi	La misura prevede la concessione di contributi a fondo perduto (sovvenzioni) per cofinanziare investimenti produttivi finalizzati allo sviluppo di: • un nuovo prodotto • un nuovo processo • un nuovo servizio con carattere innovativo e/o originale, in tutti i settori economico-produttivi e commerciali. Gli interventi sono realizzati attraverso rapporti di collaborazione economica e trasferimento di conoscenze tra: • imprese tradizionali • imprese culturali e creative (ICC)

	Obiettivo principale La misura mira a: • favorire l'innovazione delle imprese tradizionali grazie al contributo creativo • valorizzare le competenze delle imprese culturali e creative • stimolare la contaminazione tra settori diversi • rafforzare la competitività del sistema produttivo regionale Tipologia di progetti finanziabili – Cross innovation Sono ammissibili progetti di cross innovation, intesi come: un piano di investimenti produttivi avente ad oggetto l'acquisizione di beni e/o servizi funzionali allo sviluppo di un prodotto, processo o servizio innovativo/originale, realizzato attraverso una collaborazione commerciale tra: • una PMI tradizionale (soggetto proponente) • almeno una impresa culturale e creativa (ICC) in qualità di partner fornitore La collaborazione deve essere reale, strutturata e finalizzata allo sviluppo dell'innovazione. Inquadramento del bando La misura è finanziata nell'ambito del: Programma Regionale FESR Friuli Venezia Giulia 2021–2027 Tipologia di intervento a3.4.2 – Interventi a sostegno delle imprese culturali e creative Procedura di attivazione n. 35
Criteri di eleggibilità	Possono beneficiare delle sovvenzioni le imprese tradizionali (PMI) Micro, Piccole e Medie Imprese regolarmente costituite e iscritte al Registro delle imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura competente per territorio (CCIAA) da almeno 36 (trentasei) mesi alla data di presentazione della domanda, ed avente almeno una sede legale od operativa/unità operativa attiva già alla data della domanda all'interno del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia nella quale realizzare il Progetto. Non possono beneficiare delle sovvenzioni: - associazioni, fondazioni, comitati; - incubatori certificati; - reti d'impresa e raggruppamenti; - consorzi; - liberi professionisti, anche in forma associata; - lavoratori autonomi; - lavoratori dipendenti; - persone fisiche. Possono partecipare alla realizzazione dei progetti in qualità di partner fornitori esclusivamente le imprese culturali e creative

	individuare quali i soggetti come definiti all'articolo 25, commi 2, 3, 4 e 8 della Legge 27 dicembre 2023, n. 206, regolarmente iscritti nella pertinente Sezione speciale del Registro delle Imprese, ed aventi almeno una sede legale od operativa/unità operativa attiva all'interno del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia già alla data di presentazione della domanda di sovvenzione da parte dell'impresa tradizionale.
Contributo finanziario	Spese ammissibili Sono ammissibili piani di investimento che prevedano: • acquisizione di beni strumentali • acquisizione di servizi specialistici • attività funzionali allo sviluppo del nuovo prodotto/processo/servizio purché coerenti con gli obiettivi di innovazione del progetto. Spese non ammissibili Non sono ammissibili i piani di investimento finalizzati esclusivamente a: • realizzazione di singoli eventi culturali • manifestazioni • spettacoli • iniziative temporanee senza ricaduta strutturale sull'impresa La dotazione finanziaria complessiva del Bando è pari ad euro 2.590.000,00. La spesa ammissibile per ciascun Progetto deve avere un importo complessivo di spesa che non può essere inferiore ad euro 80.000,00 (ottantamila/00) né superiore ad euro 180.000,00 (centottantamila/00), IVA esclusa, salvo nei casi e nella misura in cui non sia recuperabile dal Beneficiario. L'intensità della sovvenzione è pari al 75 (settantacinque) per cento della spesa ammissibile. La sovvenzione è concessa nel rispetto in osservanza del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti "de minimis". Le sovvenzioni concesse a valere sul presente Bando non sono cumulabili con ulteriori misure di incentivazione pubbliche e private, né con i finanziamenti e le misure agevolative fiscali previsti dal PNRR.
Scadenza	17 marzo 2026
Ulteriori informazioni	PR FESR 21 27 Bando A3.4.2 Interventi a sostegno delle imprese culturali e creative – Incentivi a sostegno di progetti di crossfertilizzazione fra imprese tradizionali e imprese culturali e creative - Europa FVG

Titolo	SRE01 2025 - Insediamento giovani agricoltori
Ente finanziatore	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Obiettivi ed impatto attesi	L'intervento oggetto del presente bando prevede la concessione di un sostegno a giovani imprenditori agricoli di età fino a quarantuno anni non compiuti che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda, a fronte di presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola. L'intervento è finalizzato a offrire strumenti per attrarre giovani nel settore agricolo e per consentire di attuare idee imprenditoriali innovative anche mediante approcci produttivi maggiormente sostenibili sia in termini di ambiente, sia in termini economici e sociali. L'intervento risponde ai seguenti obiettivi specifici del CSR: a) OS7 "Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali"; b) OS8 "Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile". L'intervento è realizzato nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.
Criteri di eleggibilità	Beneficiari del bando – Giovani agricoltori Sono beneficiari del presente bando i giovani agricoltori che, alla data di presentazione della domanda di sostegno, possiedono i seguenti requisiti di ammissibilità:

	a) Primo insediamento Devono essersi insediati per la prima volta come capo azienda in un'azienda agricola: • ubicata nella Regione Friuli Venezia Giulia • iscritta al Registro delle imprese della Camera di Commercio • nei 24 mesi precedenti la presentazione della domanda b) Età anagrafica Devono avere: • età maggiore di 18 anni • età inferiore a 41 anni non compiuti c) Istruzione e competenza professionale Devono essere in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti: 1) Titolo di studio agricolo • Titolo universitario a indirizzo agricolo, forestale o veterinario oppure • Diploma di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo agricolo (Allegato VI DM 660087/2022 e successive modifiche) 2) Titolo non agricolo + formazione • Diploma di scuola secondaria di secondo grado non agricolo (o qualifica professionale triennale) e • Attestato di frequenza ad almeno un corso di formazione di 150 ore con esame finale su tematiche: ◦ agroalimentari ◦ ambientali ◦ sociali (tenuto da enti accreditati dalla Regione) 3) Scuola media + esperienza lavorativa • Titolo di scuola secondaria di primo grado e • Esperienza lavorativa di almeno 3 anni nel settore agricolo, documentata da: ◦ iscrizione al regime previdenziale agricolo per almeno 104 giornate/anno Mancanza dei requisiti al momento della domanda Se i requisiti di istruzione e competenza non sono posseduti alla data della domanda, il beneficiario si impegna a conseguirli: • entro 36 mesi dal provvedimento di concessione oppure • entro la conclusione del piano aziendale, se di durata inferiore Titoli di studio esteri
--	---

	I titoli conseguiti all'estero devono essere equipollenti a quelli italiani. Se l'equipollenza non è ancora posseduta al momento della domanda: • deve essere ottenuta e comunicata entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria • pena l'archiviazione della domanda d) Qualifica di agricoltore in attività Il beneficiario deve: • essere già agricoltore in attività oppure • impegnarsi ad acquisire la qualifica entro 18 mesi dalla concessione del sostegno Data di insediamento (impresa individuale) La data di insediamento è determinata dalla prima data utile tra: 1. Iscrizione al Registro imprese agricole o apertura Partita IVA agricola (ATECO 01 da A.01.1 a A.01.5) 2. Iscrizione INPS come coltivatore diretto, IAP, colono o mezzadro 3. Presentazione di una domanda di contributo agricolo o dichiarazione di attività agricola
Contributo finanziario	Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie pari a euro 2.450.000,00, di cui quota FEASR pari ad euro 997.150,00. Entità e modalità del sostegno 1) Importo del premio Il sostegno è concesso sotto forma di premio pari a euro 70.000,00, erogato in due rate: • 70% alla prima erogazione • 30% alla seconda erogazione secondo le modalità previste dagli articoli 17 e 18 del bando. 2) Destinazione del premio L'importo del premio deve essere utilizzato integralmente per: • l'avvio e • lo sviluppo di attività di produzione primaria come definita all'articolo 3, comma 1, lettera h). 3) Insediamento di più giovani nella stessa azienda Nel caso di insediamento di più giovani agricoltori nella medesima azienda richiedente: • il premio è riconosciuto a ciascun giovane insediato. 4) Cumulabilità del sostegno Il premio è cumulabile con altre agevolazioni:

	• unionali • nazionali • regionali purché non abbiano la medesima natura e finalità.
Scadenza	2 Marzo 2026
Ulteriori informazioni	SRE01 2025 - Insediamento giovani agricoltori - Europa FVG

Titolo	Sostegno agli investimenti delle Comunità energetiche rinnovabili - 2025 Pr Fesr 2021-2027, priorità 2, azione 2.2.3
Ente finanziatore	Regione Emilia Romagna
Obiettivi ed impatto attesi	L'obiettivo di questo Bando è quello di favorire lo sviluppo di Comunità Energetiche Rinnovabili, in coerenza con la L.R. 5/2022, attraverso la concessione di contributi economici che contribuiscono a coprire i costi per la fornitura e posa in opera degli impianti di produzione e accumulo dell'energia a servizio delle comunità energetiche stesse e delle relative spese tecniche. Oltre ai benefici ambientali che la nascita delle CER potrà apportare con l'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili, ci si aspetta che le Comunità possano generare benefici dal punto di vista economico e sociale, soprattutto attraverso il coinvolgimento di soggetti economicamente svantaggiati, al fine di combattere la povertà energetica.
Criteri di eleggibilità	Soggetti ammessi a presentare domanda di contributo Possono presentare domanda di contributo: • le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) costituite secondo la Direttiva 2018/2001/UE e la normativa nazionale di recepimento (D.Lgs. 199/2021, DM 414/2023, Decreto MASE 22/2024 e s.m.i.); • i singoli membri di CER già costituite al momento della presentazione della domanda. Il soggetto richiedente deve essere lo stesso che sostiene l'investimento per la realizzazione o il potenziamento dell'impianto. L'intervento deve essere realizzato nel territorio della Regione Emilia-Romagna. Soggetti esclusi Non possono presentare domanda: • le persone fisiche;

	• le imprese operanti nella produzione primaria agricola, nella pesca e acquacoltura; • gli istituti di credito e finanziari; • le CER che abbiano già beneficiato di contributi regionali per il medesimo progetto (DGR 805/2024); • progetti rinunciati dopo la pubblicazione del bando e ripresentati. Requisiti per le imprese Se il soggetto proponente è un'impresa, deve: • essere regolarmente costituita, attiva e iscritta alla CCIAA; • non essere in stato di liquidazione o procedure concorsuali; • non essere destinataria di provvedimenti antimafia; • non essere impresa in difficoltà ai sensi del Reg. UE 651/2014; • essere in possesso di una polizza assicurativa CAT-NAT contro calamità naturali.
Contributo finanziario	Le risorse disponibili per finanziare i progetti presentati ai sensi del presente Bando ammontano a complessivi € 2.500.000,00. Il contributo previsto nel presente bando è concesso nella forma del fondo perduto, secondo i seguenti regimi di aiuto e le seguenti misure percentuali massime. Ogni soggetto richiedente può presentare una sola domanda di contributo per un solo impianto. Il contributo totale riconosciuto è pari al 35% delle spese ammissibili effettivamente sostenute, fino a un massimo di 150.000 euro.
Scadenza	7 maggio 2026
Ulteriori informazioni	Sostegno agli investimenti delle Comunità energetiche rinnovabili - 2025 - Programma regionale Fondo europeo di sviluppo regionale - Fesr

Titolo	Sviluppo di incubatori e acceleratori - Anno 2026
Ente finanziatore	Regione Emilia Romagna
Obiettivi ed impatto attesi	Il bando mira a rafforzare e potenziare gli incubatori e acceleratori dell'Emilia-Romagna, trasformandoli in poli di crescita capaci di attrarre startup, talenti e investimenti a livello nazionale e internazionale. L'obiettivo è creare una rete integrata di strutture

	che operino in modo coordinato, generando un ecosistema competitivo e attrattivo per l'innovazione. I progetti dovranno contribuire alla costruzione di una rete regionale di incubatori e acceleratori, favorendo collaborazioni strutturate tra più soggetti per creare massa critica sul territorio. Le iniziative dovranno sostenere la nascita e lo sviluppo di startup attraverso percorsi strutturati di pre-incubazione, incubazione e accelerazione, offrendo servizi qualificati di mentoring, formazione e consulenza, nonché favorendo il collegamento con reti nazionali e internazionali di ricerca, corporate e investitori. I percorsi saranno dedicati agli ambiti tematici della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) e rivolti a team imprenditoriali (con almeno un libero professionista o lavoratore autonomo con partita IVA) e a startup innovative, in collaborazione con Università ed Enti di ricerca. Per i settori dell'innovazione sociale e delle industrie culturali e creative sono ammessi anche team e startup costituite da meno di cinque anni con modelli di business innovativi e impatto sociale. Ogni progetto dovrà coinvolgere almeno 6 startup o team e tutte le attività dovranno svolgersi in Emilia-Romagna. Le startup non ancora localizzate nella regione dovranno trasferire la sede entro 30 giorni dall'avvio dei percorsi. Le attività ammissibili comprendono: • pre-incubazione (scouting, selezione, validazione del business model, formazione di base); • incubazione (spazi, mentoring, tutoring, formazione specialistica, networking); • accelerazione (mentoring avanzato, sviluppo prodotto, fundraising, accesso al mercato e internazionalizzazione). Sono inoltre ammesse attività di comunicazione, networking e partecipazione a eventi per favorire l'incontro tra startup, investitori e grandi imprese.
Criteri di eleggibilità	I soggetti che possono presentare le proposte progettuali sono: • Soggetti erogatori di servizi di incubazione e di accelerazione di impresa; • Enti Locali della Regione Emilia-Romagna in possesso di spazi attivi per servizi di incubazione/accelerazione (non sono ammessi nuovi spazi da qualificare per queste finalità); • Soggetti Gestori dei tecnopoli della Regione Emilia-Romagna; • Atenei con sede in Regione Emilia-Romagna; • Centri per l'Innovazione accreditati alla Rete Alta Tecnologia. I progetti possono essere candidati da soggetti singoli o da raggruppamenti da costituirsi in ATS entro 30 giorni dalla data di adozione dell'atto di approvazione della graduatoria dei progetti.

Contributo finanziario	Il contributo regionale è fino ad un massimo dell'80% delle spese ammissibili per ciascun progetto, fino al limite massimo stabilito dal bando. Le risorse complessive disponibili per il presente bando ammontano a € 1.700.000,00, destinate esclusivamente a spese di natura corrente.
Scadenza	21 marzo 2026
Ulteriori informazioni	Sviluppo di incubatori e acceleratori - Anno 2026 - Programma regionale Fondo europeo di sviluppo regionale - Fesr

Titolo	Sostegno a progetti di internazionalizzazione delle P.M.I. e aggregazioni di P.M.I. – 2026-2027 Pr Fesr 2021-2027, priorità 1, azione 1.3.2 - Contributi per P.M.I. e altri soggetti iscritti al rea, in forma singola o aggregata
Ente finanziatore	Regione Emilia Romagna
Obiettivi ed impatto attesi	Il bando ha l'obiettivo di rafforzare la presenza delle imprese dell'Emilia-Romagna sui mercati internazionali, favorendo la diversificazione delle destinazioni dell'export regionale. A tal fine sostiene progetti di internazionalizzazione e promozione internazionale realizzati da piccole e medie imprese, singolarmente o in forma aggregata. L'iniziativa dà attuazione all'azione 1.3.2 del Programma Regionale FESR 2021–2027, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2024)7208 del 14 ottobre 2024, ed è coerente con il Regolamento (UE) 2021/1058 sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale. In particolare, contribuisce all'obiettivo di rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di occupazione. Il bando rispetta il principio europeo del “non arrecare un danno significativo” (DNSH) agli obiettivi ambientali, in conformità al Regolamento (UE) 2021/1060 e al Regolamento (UE) 852/2020. Gli obiettivi sono coerenti con l'Agenda ONU 2030, in particolare con i goal 8 “Lavoro dignitoso e crescita economica” e 9 “Imprese, innovazione e infrastrutture”, con la Strategia regionale Agenda 2030 e con la Strategia di Specializzazione Intelligente regionale 2021–2027 (S3). Il bando contribuisce inoltre al raggiungimento degli obiettivi del Patto per il lavoro e per il clima della Regione Emilia-Romagna e rispetta i criteri di attuazione del Programma FESR, tra cui: coerenza con la Strategia industriale europea e la Strategia per le PMI, assenza di delocalizzazioni, conformità alle norme sugli aiuti e alle procedure europee, stabilità delle operazioni finanziate

	e coerenza con la strategia digitale regionale “Data Valley Bene Comune”. L'intervento si inserisce quindi in un quadro strategico europeo e regionale volto a sostenere la competitività internazionale del sistema produttivo emiliano-romagnolo.
Criteri di eleggibilità	Possono presentare domanda di contributo ai sensi del presente bando i soggetti iscritti nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (REA) delle CCIAA competenti per territorio che svolgono una attività economica sia con le forme giuridiche tipiche delle imprese (soggetti iscritti nel Registro delle Imprese) che nelle forme diverse da queste ultime (soggetti iscritti nel REA ma non nel Registro delle Imprese, con esclusione delle persone fisiche). I soggetti economici possono partecipare singolarmente o aggregati in associazioni temporanee di imprese o di scopo (ATI o ATS) o Reti di imprese. I richiedenti che presentano domanda singolarmente non possono aderire a progetti presentati da ATI/ATS o reti nel medesimo bando né possono aderire a più di un progetto presentato da un'aggregazione. I soggetti aderenti a un'aggregazione non possono presentare domanda anche singolarmente
Contributo finanziario	Il contributo regionale sarà concesso a fondo perduto nella misura del 50% delle spese ritenute ammissibili e potrà essere aumentato di un ulteriore 5% nei casi previsti al paragrafo 5.2 del bando e non potrà comunque superare il valore di: • € 30.000,00 per le imprese partecipanti in forma singola • € 140.000,00 per le aggregazioni Ai contributi di cui al presente bando si applica il Regolamento CE 1407/2013 del 18 dicembre 2013 in materia di aiuti de minimis. La dotazione finanziaria del presente bando è pari a 5 milioni di euro
Scadenza	13 marzo 2026
Ulteriori informazioni	Sostegno a progetti di internazionalizzazione delle P.M.I. e aggregazioni di P.M.I. – 2026-2027 - Programma regionale Fondo europeo di sviluppo regionale - Fesr

Titolo	Azione 4.3.2. Inclusione abitativa tramite recupero di edifici pubblici esistenti per co-housing, residenzialità leggera e recupero edilizio di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica (cohousing)
Ente finanziatore	Regione Veneto

Obiettivi ed impatto attesi	Il presente Invito dà attuazione al Programma Regionale FESR 2021–2027 della Regione del Veneto, nell’ambito dell’Obiettivo Specifico 4.3 volto a promuovere l’inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, comprese le persone con bisogni speciali. In particolare, l’Invito si colloca nell’Azione 4.3.2 “Inclusione abitativa tramite recupero di edifici pubblici esistenti per co-housing, residenzialità leggera e recupero edilizio di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica”. L’Invito dà inoltre attuazione alla Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell’Area urbana di Padova, approvata con DDR n. 187 del 4 dicembre 2023 e successivamente aggiornata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 2025/0499 del 2 settembre 2025. Gli interventi sono inseriti nell’Allegato 1 della SISUS e riguardano, nello specifico, il progetto n. 2 “Realizzazione co-housing via Salerno”, con potenziale beneficiario l’Azienda ATER di Padova. I progetti oggetto dell’Invito dovranno rispettare le prescrizioni approvate dalla Direzione Programmazione Unitaria e trasmesse dall’Autorità Urbana ai beneficiari. Gli interventi si inquadrano negli strumenti di pianificazione dell’Area Urbana previsti dalla SISUS, in particolare nei Piani di Zona Socio-Sanitari. L’Invito promuove interventi di ristrutturazione di livello medio, come definiti dalla Raccomandazione UE 2019/786, che garantiscano una riduzione delle emissioni di gas serra compresa tra il 30% e il 60% rispetto alla situazione preesistente. Gli edifici dovranno essere dotati di Attestato di Prestazione Energetica (APE) redatto secondo il D.Lgs. 192/2005, con riferimento agli indici di prestazione energetica EP, EPgl, EPgl,nren ed EPgl,ren, al fine di garantire elevati standard di efficienza energetica e sostenibilità ambientale. L’Invito si inserisce quindi in un quadro strategico regionale ed europeo finalizzato a favorire l’inclusione abitativa, la rigenerazione del patrimonio pubblico e la transizione energetica urbana.
Criteri di eleggibilità	In generale i soggetti ammissibili sono i seguenti Enti pubblici: Comuni, Aziende ULSS, IPAB, ATER e Aziende speciali istituite dai Comuni nel settore dell’Edilizia residenziale pubblica, nello specifico, gli Enti pubblici indicati al precedente art. 1 co. 3 in coerenza con la SISUS.
Contributo finanziario	Il presente Invito ha una dotazione pari ad euro 749.496,34 così ripartita per i progetti di cui al precedente art. 1 co. 3: – 1. € 749.496,34 per il progetto n. 2 dal titolo “Realizzazione co-housing via Salerno”,

Scadenza	16/02/2026
Ulteriori informazioni	Dettaglio Atto di Enti Vari - Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto

Titolo	INVITO PUBBLICO per domande di sostegno nell'ambito di Azione 2.8.2 TPL – Punti di ricarica elettrica
Ente finanziatore	Regione Veneto
Obiettivi ed impatto attesi	Il presente Invito dà attuazione al Programma Regionale FESR 2021–2027 della Regione del Veneto, nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 2.8 volto a promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile come parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio, attraverso l'Azione 2.8.2 "TPL – Punti di ricarica elettrica". L'Invito si inserisce inoltre nella Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Pedemontana, approvata con DDR n. 14 del 12 febbraio 2024 e successivi aggiornamenti, da ultimo con provvedimento dell'Autorità Urbana n. 331 del 21 agosto 2025. Gli interventi riguardano il progetto n. 1 "Realizzazione di punti di ricarica elettrica per autobus destinati al trasporto pubblico locale", con potenziale beneficiario SVT srl, come previsto dall'Allegato 1 della SISUS. I progetti dovranno rispettare le prescrizioni approvate dalla Direzione Programmazione Unitaria e si inquadrano negli strumenti di pianificazione dell'Area urbana, in particolare nei Piani Urbani del Traffico e nei Piani Urbani di Mobilità Sostenibile, laddove obbligatori.
Criteri di eleggibilità	In generale i soggetti ammissibili per l'Azione 2.8.2 sono le aziende titolari dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi di TPL di cui alla L.R. 25/1998 stipulati con gli Enti affidanti nonché i Comuni affidanti dei servizi di TPL, nello specifico le aziende indicate al precedente art. 1 co. 3 in coerenza con la SISUS. I beneficiari, che garantiranno il cofinanziamento dell'investimento, saranno titolari della proprietà dei punti di ricarica.
Contributo finanziario	Il presente Invito ha una dotazione pari ad euro 400.070,49 così ripartita per i progetti di cui al precedente art. 1 co. 3: - € 400.070,49 per il progetto n. 1 dal titolo "Realizzazione punti di ricarica elettrica per autobus elettrici destinati al TPL";
Scadenza	12/03/2026
Ulteriori informazioni	Dettaglio Atto di Enti Vari - Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto

Titolo	INVITO PUBBLICO per domande di sostegno nell'ambito di Azione 2.8.2 TPL – Punti di ricarica elettrica
Ente finanziatore	Regione Veneto
Obiettivi ed impatto attesi	Il presente Invito dà attuazione al Programma Regionale FESR 2021–2027 della Regione del Veneto, nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 2.8 volto a promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio, attraverso l'Azione 2.8.2 "TPL – Punti di ricarica elettrica". L'Invito si inserisce inoltre nella Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Belluno, approvata con DDR n. 213 del 14 dicembre 2023 e successivi aggiornamenti, da ultimo con provvedimento dell'Autorità Urbana n. 12 del 23 gennaio 2025. Gli interventi riguardano il progetto n. 1 "Punti di ricarica per autobus elettrici", comprensivo dei progetti SISUS 1 e 1F, con potenziale beneficiario Dolomiti Bus S.p.A., come previsto dall'Allegato 1 della SISUS. I progetti dovranno rispettare le prescrizioni approvate dalla Direzione Programmazione Unitaria e si inquadrano negli strumenti di pianificazione dell'Area urbana, in particolare nei Piani Urbani del Traffico e nei Piani Urbani di Mobilità Sostenibile, laddove obbligatori.
Criteri di eleggibilità	In generale i soggetti ammissibili per l'Azione 2.8.2 sono le aziende titolari dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi di TPL di cui alla L.R. 25/1998 stipulati con gli Enti affidanti nonché i Comuni affidanti dei servizi di TPL, nello specifico le aziende indicate al precedente art. 1 co. 3 in coerenza con la SISUS. I beneficiari, che garantiranno il cofinanziamento dell'investimento, saranno titolari della proprietà dei punti di ricarica.
Contributo finanziario	Il presente Invito ha una dotazione pari ad euro 363.515,00 così ripartita per i progetti di cui al precedente art. 1 co. 3: - € 363.515,00 per il progetto n. 1 (comprensivo dei progetti della SISUS 1 e 1F) dal titolo "Punti di ricarica per autobus elettrici";
Scadenza	12 marzo 2026
Ulteriori informazioni	Dettaglio Atto di Enti Vari - Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto

Titolo	Bando per il sostegno alla transizione digitale delle Aree urbane nell'ambito dello Sviluppo urbano sostenibile (SUS) PR Veneto FESR 2021–2027 – Azioni 1.2.1 e 1.2.2
Ente finanziatore	Regione Veneto
Obiettivi ed impatto attesi	I bando dà attuazione al Programma Regionale FESR 2021–2027 della Regione del Veneto, nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.2 “Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione”, attraverso: • Azione 1.2.1 – Veneto Data Platform • Azione 1.2.2 – Pubblica Amministrazione Digitale Il bando è finalizzato a: • sostenere la transizione digitale delle aree urbane; • evolvere e diffondere la piattaforma regionale Veneto Data Platform – MyData2; • favorire la diffusione di servizi pubblici digitali interattivi e interoperabili; • migliorare la capacità di governo e monitoraggio del territorio tramite l'uso dei dati; • rafforzare l'erogazione dei servizi digitali ai cittadini e alle imprese. Il bando si inserisce inoltre nell'attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) delle Aree urbane del Veneto. Il bando finanzia interventi nell'ambito di due azioni principali: ◆ Azione 1.2.1 – Veneto Data Platform (MyData2) Interventi per: • sviluppo software per nuove funzionalità della piattaforma MyData2; • integrazione dei flussi dati dei sistemi informativi locali; • configurazione e integrazione di sensoristica IoT; • raccolta, gestione e analisi dei dati territoriali (mobilità, ambiente, energia, turismo, sociale, economia); • supporto alla pianificazione, al governo del territorio e ai servizi per cittadini e imprese. ◆ Azione 1.2.2 – Pubblica Amministrazione Digitale (MyCity2) Interventi per: • evoluzione e riuso dei servizi digitali esistenti; • integrazione con le piattaforme regionali (MyPortal, MyPA, MyPay, ViviVeneto); • sviluppo di servizi di e-government; • interoperabilità dei sistemi informativi; • diffusione di servizi pubblici digitali completamente interattivi. Gli interventi devono essere coerenti con le SISUS approvate e realizzati sul territorio delle Aree urbane.

Criteri di eleggibilità	Sono ammessi a presentare domanda: • i Comuni capofila delle Aree urbane individuate dal PR Veneto FESR 2021–2027; • per l’Area urbana di Venezia: la Città Metropolitana di Venezia o altro Comune individuato dalla SISUS; • i soggetti indicati nelle SISUS approvate e riportati nell’Appendice 2 del bando. I beneficiari sono enti pubblici territoriali responsabili dell’attuazione dei progetti previsti nelle strategie urbane sostenibili.
Contributo finanziario	La dotazione complessiva del bando è pari a 8.000.000 euro, così ripartita: • Azione 1.2.1 – Veneto Data Platform: € 4.929.732,47 • Azione 1.2.2 – Pubblica Amministrazione Digitale: € 3.070.267,53 Le dotazioni per i singoli progetti sono definite in coerenza con le rispettive SISUS e riportate nell’Appendice 2 del bando.
Scadenza	16/02/2026 17:00
Ulteriori informazioni	Dettaglio Bando o Finanziamento n. 12435 - Bandi, Avvisi e Concorsi

Titolo	Bando Innovazione strategica STEP "Strategic Technologies for Europe Platform"
Ente finanziatore	Regione Toscana
Obiettivi ed impatto attesi	Il bando punta a • a) favorire e sostenere lo sviluppo, la produzione o la fabbricazione di tecnologie critiche, • b) salvaguardare e rafforzare le rispettive catene del valore, attraverso la concessione di agevolazioni sotto forma di sovvenzioni a fondo perduto e contributi in conto capitale, erogati anche nella forma di voucher.
Criteri di eleggibilità	Sono soggetti destinatari le PMI (in forma singola o aggregata con personalità giuridica), inclusi i professionisti. Sono ammesse anche le GI alle condizioni e nei limiti previsti dagli articoli 142 e 293 del Regolamento (UE) N. 651/2014 I suddetti soggetti devono operare nei settori ammissibili ai sensi della delibera di G.R. 704/2025. Per la partecipazione al bando rileva la classificazione dell'attività economica rispondente al codice ATECO, individuato come primario per la/le sede/sedi (sede legale e/o unità locale) destinataria/destinatario dell'agevolazione e dei requisiti indicati al successivo paragrafo 4. Per la classificazione delle attività economiche rileva il possesso, alla data di presentazione della domanda, di uno dei codici Ateco di cui alla classificazione delle attività economiche Ateco Istat 2025 e successivi aggiornamenti Tutti i requisiti di seguito elencati devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda: • iscrizione ai pubblici registri • localizzazione del progetto • regolarità contributiva • procedure concorsuali • atti di revoca precedenti bandi • responsabilità amministrativa • precedenti penali • contrasto al lavoro irregolare • procedimenti penali in corso • Deggendorf • dimensione dell'impresa • divieto di intestazione fiduciaria • soggetto attivo / stato di inattività • domicilio digitale • affidabilità economico-finanziaria

	• impresa in difficoltà • antimafia • delocalizzazione ed impegno a non delocalizzare • contrasto alla discriminazione • rating di legalità • posizione debitoria verso il bilancio regionale • antiriciclaggio • polizza assicurativa obbligatoria • fornitori qualificati • mantenimento occupazionale nel triennio 2021-2022-2023
Contributo finanziario	La dotazione finanziaria disponibile per l'attivazione dell'intervento è pari a Euro 9.956.410,67, derivanti da risorse del PR Toscana Fesr 21/27, Azione 1.6.1 e Azione 1.6.4. Ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 1257/2025, la suddetta dotazione, potrà essere integrata con successivi atti fino alla concorrenza massima di complessivi Euro 27.000.000,00, con le risorse che si renderanno disponibili sul bilancio finanziario gestionale 2026-2028 coerentemente con le disponibilità del PF delle suddette Azioni del PR FESR 2021-2027. Forma e intensità dell'agevolazione L'agevolazione è concessa nella forma di contributo in conto capitale ed erogata, laddove richiesto dal beneficiario, nella forma di voucher: • ai sensi degli articoli 28 e 29 del GBER Regolamento (UE) 651/2014 e s.m.i. per gli investimenti in innovazione e, • ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 cosiddetto regime "<i>de minimis</i>" o articoli 17 e 14 (per Grandi imprese con le limitazioni riportate nel testo del bando) del GBER Regolamento (UE) 651/2014 e s.m.i (nel caso di specifica richiesta per superamento dei limiti di applicazione del regolamento de minimis), per gli investimenti produttivi. L'intensità dell'aiuto relativa ai costi in investimenti innovativi e produttivi indicati al paragrafo 5.3 del testo del bando, come di seguito specificato, dipende dall'investimento attivato in base alla combinazione delle spese e alle tipologie di servizi del Catalogo previste dal progetto, nonché dalla dimensione di impresa: a) Investimenti in innovazione - a.1 (art. 28 GBER) acquisizione di servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione di cui al "Catalogo de servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane" approvato con delibera 717/2023 e successive integrazioni (Aree A e B): intensità d'aiuto pari al 50%.

	Ai sensi del comma 4, l'intensità può essere aumentata fino all' 80% per medie imprese, 90% per piccole imprese e 100% per microimprese , a condizione che l'importo totale degli aiuti per tali servizi non superi 220.000 euro per beneficiario su un periodo di tre anni. Nel caso del servizio B.2.4 "Temporary management" mediante personale distaccato da Ol e GI l'intensità di aiuto non potrà superare il 50%. - a.2 (art. 29 GBER) altri costi per investimenti in innovazione dei processi e dell'organizzazione (intensità d'aiuto pari al 50%) b) Investimenti produttivi De minimis: intensità d'aiuto pari al 50% o nel caso di specifica richiesta per superamento dei limiti di applicazione del regolamento de minimis intensità del 20% per le piccole imprese e del 10% per le medie imprese ai sensi dell'articolo 17 GBER. Per le Grandi Imprese, ai sensi dell'art. 14 GBER, ammissibili se localizzate in aree 107.3 (c), e per investimenti iniziali a favore di una nuova attività economica nella zona interessata, l'intensità d'aiuto massima è pari al 10% o al 15% a seconda di come è classificata la zona dell'intervento nella Carta degli aiuti a finalità regionale https://politichecoesione.governo.it/media/k0uj2tto/c-2023-8654-final_modifica-carta-aiutiitalia_01_01_2024-al-31_12_2027.pdf. E' prevista una ulteriore maggiorazione del 5% ai sensi del Regolamento (UE) 795/2024. L'intensità d'aiuto complessiva non dovrà comunque essere superiore al 80% del costo totale ammesso.
Scadenza	Domande dalle ore 10,00 del 16 febbraio 2026 fino ad esaurimento risorse
Ulteriori informazioni	Contenuto.xml

Titolo	Complemento di sviluppo rurale per l'Umbria 2023-2027. REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021 Intervento SRG10 - Promozione dei prodotti di qualità – Annualità 2026 Avviso pubblico concernente modalità e criteri per la concessione del sostegno
Ente finanziatore	Regione Umbria
Obiettivi ed impatto attesi	L'intervento è finalizzato ad attivare azioni di informazione e promozione dei prodotti di qualità presso i consumatori dell'Unione Europea, perseguendo i seguenti obiettivi specifici: a. Promuovere e realizzare azioni di informazione dei sistemi di produzione di qualità verso i consumatori e gli operatori;

	b. Incentivare iniziative di promozione dei prodotti di qualità sul mercato interno dell'UE; c. Informare i consumatori riguardo le caratteristiche nutrizionali dei prodotti di qualità e aumentare la consapevolezza sui vantaggi ambientali legati all'utilizzo di tecniche di produzione sostenibili previste dai regimi di qualità; d. Favorire l'integrazione di filiera per migliorare la competitività delle aziende agricole. Gli strumenti di promozione hanno infatti contribuito alla diffusione dei prodotti sottoposti a regimi di qualità e i consumatori, in base ai risultati della consultazione per la Pac 2023-27, sono favorevoli a potenziare le azioni di sostegno alla qualità in considerazione dei notevoli margini di crescita per questi prodotti sui mercati europei. L'aiuto è quindi concesso per attività di informazione e promozione sulle caratteristiche intrinseche dei prodotti legate al regime di qualità alimentare interessato, nonché sugli aspetti nutrizionali e salutistici, l'etichettatura, la rintracciabilità, ed i metodi di produzione a basso impatto ed eventualmente gli elevati standard di benessere animale, sempre connessi al disciplinare di produzione
Criteri di eleggibilità	Il sostegno è relativo ad attività riguardanti i prodotti rientranti nei regimi di qualità la cui area di produzione ricade nel territorio della Regione dell'Umbria. L'aiuto riguarda esclusivamente i prodotti dell'allegato I del TFUE. I beneficiari dell'intervento sono le associazioni tra imprenditori agricoli e/o agroalimentari che partecipano ai regimi di qualità indicati all'art. 4 del presente avviso. Possono accedere al sostegno, anche in forma associata: • i gruppi di produttori, anche temporanei, o le loro associazioni di qualsiasi natura giuridica; • le Organizzazioni interprofessionali; • i Consorzi di tutela riconosciuti dal MASAF; • le Cooperative agricole e i loro Consorzi; • le Reti di impresa relative al settore agroalimentare. Tutti i soggetti aderenti alle forme associative possono partecipare alle attività proposte se aderiscono ai relativi regimi di qualità indicati all'art. 4 del presente avviso. Il richiedente deve aver costituito il Fascicolo aziendale elettronico ai sensi del DPR n. 503/1999 e successive modifiche e integrazioni, in conformità alle disposizioni definite dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) vigenti per la campagna in corso. I soggetti con personalità giuridica devono essere già costituiti al momento della presentazione della domanda di sostegno. I soggetti quali ATI, ATS e RTI, privi di personalità giuridica, qualora non già costituiti al momento della presentazione della domanda di sostegno, devono impegnarsi a costituirsi entro 60 giorni dalla data di comunicazione della concessione del

	sostegno. In tal caso, la domanda potrà essere presentata sulla base di una dichiarazione di partenariato, redatta ai sensi del DPR n. 445/2000, nella quale le parti si impegnano a costituirsi nei termini sopra indicati e viene individuato il ruolo del capofila. Nell'atto costitutivo, i soggetti componenti il raggruppamento temporaneo devono conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza al capofila e attribuirgli specifico mandato ad apportare eventuali varianti, comprese quelle da sottoporre all'approvazione della Regione Umbria. Il contratto di rete e quello di ATI o ATS devono prevedere una durata minima pari almeno al tempo necessario alla liquidazione a saldo del sostegno. I soggetti richiedenti sono responsabili finanziariamente delle attività specifiche del progetto di promozione.
Contributo finanziario	Per l'attuazione delle attività oggetto del presente bando, sulla base di quanto disposto dalla DGR n. 1283/2025, e delle economie accertate, risultano assegnate risorse finanziarie pari a Euro 1.561.956,08. Il tasso di sostegno è fissato nella misura del 70% della spesa ritenuta ammissibile. Ai sensi dell'art. 83 del Regolamento (UE) 2021/2115, per le spese ammissibili sono individuate le seguenti modalità di quantificazione della spesa: • costi unitari standard (UCS); • rimborso dei costi effettivamente sostenuti (costi reali), non rientranti nella precedente tipologia. Con riferimento ai costi reali, sono riconosciuti esclusivamente i costi sostenuti e rendicontati, coerenti con il progetto e direttamente collegati e funzionali alla realizzazione delle attività di informazione e promozione nel mercato interno unionale, nonché quantificati e giustificati dettagliatamente sia in fase di preventivo sia in fase di consuntivo. Per l'utilizzo delle SCO (opzioni semplificate in materia di costi), nella fattispecie relative alle UCS, si applica quanto previsto dall'art. 83, comma 2, lettere c) e d) del Regolamento (UE) 2021/2115, mutuando le SCO adottate in altri Fondi europei o nell'ambito di meccanismi di finanziamento dello Stato membro per tipologie analoghe di operazioni. A tal fine si fa riferimento alla Comunicazione della Commissione C/2024/7467 "Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi disciplinati dal regolamento (UE) 2021/1060 (regolamento recante disposizioni comuni)", che al punto 1.2 prevede la possibilità di utilizzare tale opzione qualora esistano già metodi di SCO per tipologie analoghe di operazioni nell'ambito di un regime finanziato a livello nazionale o nell'ambito delle politiche dell'Unione europea. Laddove si utilizzino le SCO (UCS), non è richiesta la presentazione della documentazione giustificativa delle spese né in fase di preventivo né in fase di consuntivo, e non è necessario

	risalire, per ogni euro di spesa cofinanziata, ai singoli documenti giustificativi. Il beneficiario, in sede di presentazione della domanda di sostegno, può ricorrere esclusivamente alle seguenti modalità di quantificazione della spesa: 1. determinazione dei costi del personale dipendente e degli incarichi esterni mediante UCS, secondo le modalità definite ai successivi paragrafi 8.3.1 e 8.3.2; 2. determinazione delle spese di viaggio e soggiorno mediante costi semplificati, secondo le modalità definite al successivo paragrafo 8.3.3; 3. determinazione del costo dei prodotti aziendali forniti per le degustazioni gratuite, secondo le modalità definite al successivo paragrafo 8.3.4; 4. determinazione degli altri costi reali mediante presentazione dei preventivi di spesa, secondo le modalità definite al successivo paragrafo 8.4.
Scadenza	22/02/2026
Ulteriori informazioni	Bandi

Titolo	PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 Asse Istruzione e formazione. Obiettivo specifico f). Borse di studio scuola primaria e secondaria di I e II grado Anno scolastico 2025/2026. Approvazione Avviso.
Ente finanziatore	Regione Umbria
Obiettivi ed impatto attesi	La Regione Umbria, in coerenza con quanto previsto all'art. 73 par. 2 lett. b) del Regolamento (UE) 2021/1060, intende promuovere la parità di accesso e di completamento dell'istruzione, soprattutto per i gruppi svantaggiati, in particolare attraverso: • il sostegno al diritto allo studio scolastico finalizzato a contrastare il rischio di fallimento formativo precoce e di dispersione scolastica; • la promozione dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione; mediante la destinazione di risorse per l'erogazione di borse di studio a valere sul PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027. Asse Istruzione e formazione. Obiettivo specifico f).
Criteri di eleggibilità	Sono beneficiari dell'intervento le studentesse e gli studenti delle scuole primarie e secondarie di I e II grado, statali e paritarie,

	iscritti all'anno scolastico 2025/2026 e residenti nel territorio della Regione Umbria.																
Contributo finanziario	L'intervento prevede l'erogazione di una borsa di studio a favore delle studentesse e degli studenti delle scuole primarie e secondarie di I e II grado, statali e paritarie, iscritti all'anno scolastico 2025/2026 e residenti in Umbria. L'importo della borsa di studio è determinato come segue: Importo base della borsa di studio <table> <tr> <td>Scuola</td><td>Importo (euro)</td></tr> <tr> <td>Primaria</td><td>150,00</td></tr> <tr> <td>Secondaria di I grado</td><td>250,00</td></tr> <tr> <td>Secondaria di II grado</td><td>400,00</td></tr> </table> Nel caso in cui le studentesse o gli studenti per i quali viene presentata l'istanza usufruiscano del servizio pubblico di trasporto scolastico, l'importo della borsa di studio è determinato come segue: Importo della borsa di studio per chi usufruisce del servizio pubblico di trasporto scolastico <table> <tr> <td>Scuola</td><td>Importo (euro)</td></tr> <tr> <td>Primaria</td><td>300,00</td></tr> <tr> <td>Secondaria di I grado</td><td>450,00</td></tr> <tr> <td>Secondaria di II grado</td><td>650,00</td></tr> </table>	Scuola	Importo (euro)	Primaria	150,00	Secondaria di I grado	250,00	Secondaria di II grado	400,00	Scuola	Importo (euro)	Primaria	300,00	Secondaria di I grado	450,00	Secondaria di II grado	650,00
Scuola	Importo (euro)																
Primaria	150,00																
Secondaria di I grado	250,00																
Secondaria di II grado	400,00																
Scuola	Importo (euro)																
Primaria	300,00																
Secondaria di I grado	450,00																
Secondaria di II grado	650,00																
Scadenza	28/02/2026																
Ulteriori informazioni	Bandi																

Titolo	Interventi di welfare aziendale
Ente finanziatore	REGIONE ABRUZZO
Obiettivi ed impatto attesi	La Regione Abruzzo vuole attuare politiche capaci di portare ad una uguale indipendenza economica le donne e gli uomini e all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare. Azioni per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro sono fondamentali per rendere più equa la distribuzione del tempo dedicato ad azioni di cura e alle attività domestiche quotidiane.

	Attraverso questa azione la Regione Abruzzo favorisce e promuove il tema della conciliazione vita-lavoro nella cultura di impresa attraverso il finanziamento di progetti di welfare aziendale. L'obiettivo principale è la creazione e promozione di politiche e strumenti innovativi di condivisione tra vita lavorativa e familiare capaci di migliorare il benessere registrato sul territorio regionale. L'attuazione dell'azione avverrà attraverso il rafforzamento di servizi anche interni alle imprese a supporto dei bisogni conciliativi espressi dalle persone e dalle famiglie; saranno finanziati servizi aziendali ritenuti in grado di migliorare la qualità della vita delle persone e di avere un impatto significativo sulla riduzione delle disuguaglianze di genere e sull'eliminazione degli ostacoli alla partecipazione attiva del mercato del lavoro delle donne. La Misura eroga contributi ai datori di lavoro ed ai lavoratori autonomi per sostenere l'adozione di misure di conciliazione dei tempi vita-lavoro attraverso il finanziamento di azioni comprese all'interno di tre macroaree: 1. Progettazione Piano di Welfare 2. Adozione piano welfare e attuazione misure di conciliazione 3. Certificazione della parità di genere
Criteri di eleggibilità	Beneficiari della Misura sono: • Grandi Imprese • Piccole e Medie imprese (PMI) in forma singola o costituite in ATI/ATS; • Liberi professionisti operanti in forma singola o societaria (Studi associati di professionisti, Società tra professionisti, etc.) incluse le sezioni territoriali di Ordini o Collegi professionali; • Enti non profit, compresi gli Enti del Terzo settore iscritti al RUNTS; • Cooperative; • Associazioni datoriali
Contributo finanziario	L'intervento è finanziato nell'ambito del PR Abruzzo FSE+ 2021-2027, Priorità I – Occupazione, Obiettivo specifico c), per un importo complessivo pari a € 4.000.000,00, così ripartito: A. € 3.000.000,00 per la linea di intervento A, rivolta a: imprese, lavoratori autonomi e liberi professionisti, in forma singola o associata, con almeno 15 dipendenti; B. € 1.000.000,00 per la linea di intervento B, rivolta a: imprese, lavoratori autonomi e liberi professionisti, in forma singola o associata, con meno di 15 dipendenti.

Scadenza	18.12.2026
Ulteriori informazioni	avviso-welfare-signed-7-53.pdf

Titolo	Avviso pubblico per la realizzazione di progetti di formazione e cultura: valore lettura e produzione letteraria
Ente finanziatore	Regione Lazio Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 Obiettivo di Policy 4 “Un’Europa più sociale”
Obiettivi ed impatto attesi	L’avviso finanzia la realizzazione di “momenti” di formazione, confronto e aggregazione, incontri, dibattiti, seminari comprensivi di attività educative, formative in favore degli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado pubbliche e paritarie e della lefp, al fine di favorirne la crescita culturale, educativa, relazionale, attraverso un approccio quanto più possibile integrato e che metta insieme la dimensione sociale, educativa e psicologica. L’obiettivo è quello di accrescere e diffondere tra i più giovani l’amore per il libro e l’abitudine alla lettura, attraverso momenti di ascolto e partecipazione attiva; si vuole così favorire la nascita di momenti di aggregazione e socializzazione letteraria e culturale che ne accrescano il benessere personale e sociale, per aumentare le occasioni di socializzazione e di apprendimento legate all’accesso al mondo dei libri e della carta stampata, rivitalizzando i supporti tradizionali come strumento di apertura alla conoscenza e come mezzo di rafforzamento dei momenti di riflessione e di dialogo con le giovani generazioni su un ampio spettro di tematiche presso le case editrici che aderiranno all’iniziativa. Alla finalità indicata sono associati due obiettivi specifici: da un lato, quello di favorire percorsi extrascolastici al fine di promuovere la conoscenza e la formazione, sperimentando processi di apprendimento attivo e facendo esperienze dirette con i soggetti e i mestieri del mondo del libro attraverso incontri, seminari, workshop su tematiche attuali; dall’altro, quello di potenziare e recuperare il prezioso patrimonio librario, sostenendo iniziative volte alla valorizzazione di piccole attività artigiane del settore, creando opportunità di crescita e rinnovamento. Attraverso l’iniziativa, la Regione Lazio vuole, altresì, contribuire alla crescita del bagaglio culturale degli studenti attraverso modalità di apprendimento non formali, incontri, seminari che stimolino la sperimentazione di soluzioni innovative ed efficaci per accrescere l’attrattività e la qualità dell’istruzione e della formazione, anche come strumento per il contrasto dell’abbandono e incentivo alla prosecuzione di percorsi di formazione utili a migliorare le condizioni di vita dei giovani, anche al di fuori del contesto strettamente familiare e scolastico.

Criteri di eleggibilità	I destinatari dei progetti sono gli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado pubbliche e paritarie e della lefp residenti o domiciliati nella Regione Lazio. Soggetti proponenti Possono presentare proposte progettuali a valere sul presente avviso le case editrici (imprese o associazioni la cui attività principale consiste nella produzione e distribuzione di libri, periodici o di testi stampati in genere) aventi sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Lazio. Tutti i requisiti devono essere posseduti al momento della partecipazione all'iniziativa. In fase di candidatura del progetto, è obbligatoria l'adesione preventiva al progetto di almeno una scuola primaria e/o secondaria di primo e secondo grado, degli istituti pubblici e paritari e della lefp della Regione Lazio, formalizzata attraverso una apposita lettera (All.F), che dovrà essere sottoscritta dal rappresentante legale della scuola e allegata alla documentazione obbligatoria. È facoltà delle scuole aderire a più progetti, fermo restando che i destinatari delle attività devono essere differenti. Tale elemento sarà oggetto di verifica in sede di istruttoria. Le case editrici possono aderire al presente Avviso 3 volte con il ruolo di Proponente e 3 volte con il ruolo di mandante con l'obbligatorietà di scegliere tematiche differenti. La partecipazione a quattro o più proposte progettuali con lo stesso ruolo (sia esso di Proponente o di mandante) determina la non ammissibilità di tutte le proposte progettuali presentate.
Contributo finanziario	L'importo complessivamente stanziato è di € 1.000.000,00Euro (eurounmilione00) a valere sul PR FSE+2021-2027” Priorità “Giovani” - Obiettivo specifico f). L'importo massimo per ciascun progetto è pari ad € 30.000,00 (eurotrentamila/00). Come anticipato, la concessione di contributi in favore dei soggetti proponenti, aventi i requisiti precedentemente indicati, non risulta assoggettabile al regime degli Aiuti di Stato poiché sono soggetti che ancorché privati, svolgono un ruolo sociale a favore degli studenti, ricevendo fondi pubblici non direttamente per le proprie attività economiche, ma per favorire la fruizione di contenuti culturali e formativi. In sede di rendicontazione finale, il beneficiario dovrà indicare il numero effettivo delle ore di attività previste svolte e nel caso di dati di realizzazione inferiori a quelli stabili dell'avviso all'art.2.3, il contributo massimo concedibile sarà rideterminato proporzionalmente alle ore di attività effettuate.
Scadenza	ore 17:00 del 25 gennaio 2026
Ulteriori informazioni	Formazione e cultura: valore lettura e produzione letteraria - LazioEuropa

Titolo	“EROGAZIONE SERVIZI DI CONSULENZA”
Ente finanziatore	Regione Lazio CSR FEASR 2023-2027
Obiettivi ed impatto attesi	L’Avviso fa riferimento al PSP 2023/2027 ed in particolare all’intervento SRH01 “Erogazione servizi di consulenza” del Complemento dello Sviluppo Rurale 2023/2027 del Lazio. La regione Lazio ha inteso sostenere l’intervento SRH01 “Erogazione dei servizi di consulenza”, quale obiettivo specifico trasversale della PAC, il quale persegue, l’ammodernamento del settore agricolo e forestale e delle aree rurali, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell’agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l’utilizzo. In particolare, l’intervento risulta determinante e sostiene l’erogazione di servizi di consulenza alle imprese agricole, forestali e operanti nelle aree rurali allo scopo di soddisfare le loro esigenze di supporto su aspetti tecnici, gestionali, economici, ambientali e sociali e a diffondere le innovazioni sviluppate tramite progetti di ricerca e sviluppo, tenendo conto delle pratiche agronomiche e zootecniche e forestali esistenti. I servizi di consulenza agricola sono integrati nei servizi correlati dei consulenti aziendali, dei ricercatori, delle organizzazioni di agricoltori e di altri portatori di interessi pertinenti che formano gli AKIS (Reg. (UE) 2021/2115, art. 15, paragrafo I servizi di consulenza aziendale sono finalizzati a soddisfare le esigenze di supporto espresse dalle imprese agricole, forestali e operanti in aree rurali su aspetti tecnici, gestionali, economici, ambientali e sociali e a diffondere le innovazioni sviluppate tramite progetti di ricerca e sviluppo, tenendo conto delle pratiche agronomiche e zootecniche esistenti, anche per quanto riguarda la fornitura di beni pubblici. Attraverso tali servizi, è offerta un’assistenza adeguata lungo il ciclo di sviluppo dell’impresa: costituzione, conversione dei modelli di produzione verso la domanda dei consumatori, le pratiche innovative, le tecniche agricole per la resilienza ai cambiamenti climatici, comprese l’agro-forestazione e l’agroecologia, il miglioramento del benessere degli animali e, ove necessario, le norme di sicurezza, il sostegno sociale e il contrasto allo sfruttamento della manodopera. Contengono necessariamente uno o più dei seguenti elementi di cui all’ art. 15 del Reg UE 2021/2115:
Criteri di eleggibilità	Il Bando è rivolto ai seguenti soggetti beneficiari: i beneficiari del sostegno sono i prestatori di servizi di consulenza riconosciuti ai sensi del DM 3 febbraio 2016, che istituisce il sistema di consulenza aziendale in agricoltura, come modificato dal DM 19 febbraio 2025, iscritti nel Registro Unico Nazionale, ovvero che

	abbiano presentato domanda di iscrizione al Registro Unico nazionale in corso di verifica da parte della Regione Lazio; in tale caso il perfezionamento della iscrizione deve essere effettuato prima dell'adozione del provvedimento di concessione. Sono considerati "prestatori di servizi di consulenza", soggetti pubblici o privati che prestano servizi di consulenza per il tramite di uno o più consulenti adeguatamente qualificati e formati e che, ove previsto, contemplino, tra le proprie finalità, le attività di consulenza. Sono prestatori di servizi di consulenza anche i liberi professionisti iscritti agli ordini ed ai collegi professionali. Le modalità di iscrizione al Registro unico nazionale sono reperibili sul sito regionale ed approvate con Determinazione n. G11591 del 12/09/2025. I destinatari dell'attività di consulenza sono le aziende/imprese agricole e forestali attive nella produzione primaria di cui all'art. 2135 del Codice Civile, iscritti alla CCIAA ed in possesso di partita IVA in campo agricolo (codice ATECO 01 e 02) muniti di fascicolo aziendale informatizzato, di cui al D.P.R. n. 503/99, debitamente aggiornato mediante la sottoscrizione della scheda di validazione.
Contributo finanziario	Sono ammissibili a beneficiare del sostegno i costi di progettazione, coordinamento e realizzazione dell'intervento. Il costo del servizio di consulenza è definito attraverso l'utilizzo di Unità di costi standard (UCS). L'intensità dell'aiuto sarà pari al 100% dei costi ammessi per le attività realizzate. Risorse finanziarie Per il finanziamento delle domande di sostegno presentate ai sensi del bando è stanziato un importo complessivo di € 1.400.000,00. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi all'Area Calamità Naturali, Promozione, Innovazione della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste oltreché alle Aree Decentrate Agricoltura (ADA) competenti per territorio.
Scadenza	23 marzo 2026
Ulteriori informazioni	Erogazione servizi di consulenza - LazioEuropa

Titolo	INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE IN AMBITO SCOLASTICO
Ente finanziatore	Regione Lazio
Obiettivi ed impatto attesi	L'obiettivo generale è offrire spazi stabili di ascolto, orientamento e sostegno, favorendo lo sviluppo di competenze emotive e

	relazionali nei minori in età scolare e prevenendo fenomeni di dispersione scolastica e marginalità sociale. Le azioni dovranno rivolgersi a minori tra gli 11 e i 17 anni e dovranno essere progettate in modo flessibile e modulare, per rispondere ai bisogni specifici dei destinatari. Gli interventi potranno includere attività di gruppo, laboratori e iniziative di sensibilizzazione con percorsi dedicati alla costruzione di relazioni positive (le attività potranno affrontare anche stereotipi di genere, inclusione e problematiche legate al disagio giovanile come bullismo e disturbi alimentari), o iniziative per promuovere un uso consapevole e sicuro delle tecnologie e dei social media, con focus su privacy, cyberbullismo, fake news, identità digitale e dipendenze da smartphone e gioco d'azzardo, anche per promuovere l'educazione digitale e prevenire le dipendenze. L'obiettivo generale è offrire spazi stabili di ascolto, orientamento e sostegno, favorendo lo sviluppo di competenze emotive e relazionali nei minori in età scolare e prevenendo fenomeni di dispersione scolastica e marginalità sociale. Le azioni dovranno rivolgersi a minori tra gli 11 e i 17 anni e dovranno essere progettate in modo flessibile e modulare, per rispondere ai bisogni specifici dei destinatari. Gli interventi potranno includere attività di gruppo, laboratori e iniziative di sensibilizzazione con percorsi dedicati alla costruzione di relazioni positive (le attività potranno affrontare anche stereotipi di genere, inclusione e problematiche legate al disagio giovanile come bullismo e disturbi alimentari), o iniziative per promuovere un uso consapevole e sicuro delle tecnologie e dei social media, con focus su privacy, cyberbullismo, fake news, identità digitale e dipendenze da smartphone e gioco d'azzardo, anche per promuovere l'educazione digitale e prevenire le dipendenze.
Criteri di eleggibilità	Sono destinatari degli interventi i minori di età compresa tra gli 11 e i 17 anni individuati dagli Istituti Scolastici di Primo e Secondo Grado e/o da soggetti pubblici o privati che gestiscono servizi o realizzano progetti che coinvolgono minori e/o che si occupano di prevenzione del disagio giovanile (come indicati all'art. 4 del presente Avviso) della Regione Lazio. Inoltre, tra i destinatari degli interventi sono compresi anche gli insegnanti, il personale scolastico, il personale dei soggetti pubblici o privati già attivi nella prevenzione del disagio giovanile (come indicati all'art. 4 del presente Avviso) e le famiglie dei minori. Soggetti proponenti Soggetti proponenti sono, a pena di esclusione, gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.lgs. n. 117/2017 con esperienza almeno triennale nell'ambito della prevenzione del disagio giovanile e/o nelle tematiche relative alle dinamiche di genere, alla gestione dei conflitti interpersonali e/o al contrasto alle forme di dipendenza connesse al gioco d'azzardo e/o all'uso improprio dei social network, di internet e delle tecnologie digitali.

	Gli Enti potranno partecipare in forma singola o in Associazione Temporanea di Impresa o di Scopo (ATI/ATS) costituita o costituenda. In caso di raggruppamento, i soggetti componenti dell'ATI/ATS dovranno dichiarare di aver costituito l'associazione temporanea o l'intenzione di costituirsi in ATI o ATS (come da moduli presenti all'interno dell'Allegato A al presente Avviso). L'ETS individuato come capofila è il soggetto proponente. Nella proposta progettuale andranno specificate anche le motivazioni a costituire l'ATI/ATS, il ruolo, l'apporto specifico e le funzioni di ciascun ETS. Gli Enti del Terzo Settore (ETS) proponenti, all'atto della presentazione della domanda, devono: 1. avere sede legale e operativa nel territorio della Regione Lazio; 2. essere iscritti alla data di pubblicazione del presente Avviso al Registro nazionale del Terzo Settore di cui al D. Lgs. n. 117/2017 Le proposte progettuali dovranno, a pena di esclusione, prevedere un partenariato obbligatorio che includa i seguenti soggetti operanti sul territorio regionale: • almeno due Istituti Scolastici di Primo e/o di Secondo Grado; • almeno due soggetti pubblici o privati che gestiscono servizi o realizzano progetti che coinvolgono minori e/o che si occupano di prevenzione del disagio giovanile
Contributo finanziario	Le risorse a valere sul FSE+ 2021/2027 sono pari a € 2.000.000,00 (due milioni di euro/00). Per ciascun progetto selezionato la Regione erogherà un contributo fino ad un massimale pari ad € 80.000,00.
Scadenza	Presentazione delle domande dal 7 gennaio 2026 ed entro le ore 17.00 del 9 febbraio 2026
Ulteriori informazioni	Regione Lazio Avviso Pubblico - Determinazione n. G17140 del 15/12/2025

Titolo	“Mobilità Internazionale dei giovani Laureati e laureandi per Esperienze di Sviluppo e Trasferimento Occupazionale Nell'Economia del Lazio” (PROGETTO MILESTONE
Ente finanziatore	Regione Lazio
Obiettivi ed impatto attesi	Il Progetto “Milestone” (edizione 2025), mira alla promozione di percorsi di apprendimento finalizzati al miglioramento e alla valorizzazione delle competenze delle giovani generazioni, articolati attraverso due Linee di Azione: Linea I – MILESTONE Formazione – percorsi di apprendimento in alta formazione Linea II – MILESTONE Lavoro – percorsi di apprendimento in contesti di impresa Entrambe le Linee prevedono una componente di mobilità nazionale e/o internazionale e collegamento con le imprese del Lazio e si articolano in distinte Fasi, come di seguito specificato. LINEA I La Linea è articolata in due Fasi: FASE 1: Alta Formazione – da svolgere fuori dal territorio della Regione Lazio, in altre Regioni italiane o in Paesi dell'Unione Europea o Extraeuropei, finalizzata ad acquisire conoscenze integrative, attraverso un'attività di formazione presso un organismo accademico o un'Istituzione di alta formazione, riconosciute a livello nazionale/internazionale, tramite indicatori ufficiali di classificazione per l'erogazione. FASE 2: Supporto per l'accesso diretto al lavoro – è subordinata alla conclusione della Fase 1. Tale Fase è finalizzata a supportare i partecipanti alla formazione nel collegamento con il mondo del lavoro e delle imprese del Lazio, facilitando il possibile reimpiego delle competenze acquisite nella prima Fase. una attività di orientamento e informazione mirata ai partecipanti, che potrà riguardare diversi ambiti ed aree di opportunità occupazionale o, nel caso, di creazione di impresa, che dovrebbe riguardare obbligatoriamente il territorio della Regione Lazio. Tale attività verrà realizzata attraverso il supporto di DiSCo. LINEA II La Linea II è articolata in tre Fasi: FASE 1: Formazione per l'accesso. Prima dell'inizio della Work Experience (prevista per la Fase 2), tutti i partecipanti seguiranno un breve corso di formazione intensivo erogato da DiSCo per prepararsi al meglio al progetto (durata: 1-2 settimane).

	FASE 2: Work Experience Extra Regione. Attività di work experience da svolgere fuori dal territorio della Regione Lazio (altre Regioni italiane, Paesi UE, altri Paesi Europei o Extraeuropei), con l'obiettivo di acquisire conoscenze, competenze e abilità professionali (durata: da 3 a 6 mesi). FASE 3: Tirocinio extra-curriculare in Regione Lazio. Attività di tirocinio svolte nel territorio della Regione Lazio, con l'obiettivo di consentire il reimpiego delle competenze acquisite durante la Fase 2 (durata: da 3 a 6 mesi). Le Fasi 2 e 3 si attueranno attraverso la realizzazione di esperienze di lavoro presso aziende e organizzazioni del settore privato, profit o no profit, già individuate in Fase di presentazione della domanda. L'orario di lavoro deve essere definito conformemente al contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) applicato all'azienda ospitante o deve essere realizzato conformemente alla normativa di riferimento del territorio in cui si svolge l'attività. Ciascun percorso di apprendimento deve coinvolgere, oltre al proponente, due soggetti partner-ospitanti. I soggetti partner-ospitanti possono essere liberamente individuati dallo stesso proponente oppure con il supporto di DiSCo. Ciascun progetto presentato dai soggetti proponenti dovrà fare riferimento ad una sola delle 2 Linee di Azione precedentemente indicate e includere tutte le Fasi previste. Le aree tematiche di interesse delle proposte progettuali sia per la Linea I che per la Linea II, possono riguardare tutti i settori con una premialità ai fini della valutazione, delle seguenti: 1. Ecologia e Ambiente: Gestione e valorizzazione dell'ecosistema terrestre e marino. 2. Discipline Sociali: Approfondimento e ricerca nel settore delle politiche sociali. 3. Sport: Ricerca sulle scienze e tecniche delle attività motorie. 4. Innovazioni Tecnologiche: Comunicazione, tecnologia e culture digitali. 5. Discipline Scientifiche: Approfondimento e ricerca in ambito medico, chimico, biotecnologico, fisico e matematico. 6. Discipline Umanistiche: Rivalutazione del patrimonio culturale, sociale, artistico e politiche contemporanee. 7. Energia e Sviluppo Sostenibile: Valorizzazione delle geo risorse, efficientamento energetico, innovazione e sostenibilità
Criteri di eleggibilità	I soggetti ammessi a presentare proposte (destinatari del successivo finanziamento) su entrambe le Linee di Azione sono

	laureati (laurea triennale; laurea magistrale) o laureandi (è considerato laureando chi ha presentato la domanda di laurea e ha acquisito il 96% – arrotondato per difetto – dei crediti previsti dal proprio corso, esclusi i crediti previsti per la prova finale) e diplomati ITS, che siano in possesso anche degli ulteriori seguenti requisiti, ovvero contestualmente essere: cittadini italiani e stranieri, di età compresa tra 18 anni e 39 anni (40 anni non ancora compiuti); residenti nella Regione Lazio; inoccupati o disoccupati ai sensi dell'art.19 del D.lgs. n.150/20151, privi di impiego o con un reddito annuo pari o inferiore ad € 8.173,91 nel caso di redditi da lavoro subordinato, o di € 5.500,00 nel caso di redditi da lavoro autonomo. I suddetti requisiti, a pena di esclusione, dovranno essere posseduti al momento della presentazione della domanda di partecipazione. La condizione di inoccupazione o disoccupazione deve essere mantenuta in tutte le fasi di svolgimento dell'attività progettuale. Non potranno presentare alcuna proposta i soggetti già destinatari di finanziamento nelle edizioni precedenti del Programma Torno Subito (dall'edizione 2014 all'edizione 2022) che hanno realizzato per intero o in parte le attività di progetto approvate. i soggetti che hanno ricevuto ulteriori finanziamenti pubblici a copertura dei medesimi percorsi formativi. Infine, i soggetti proponenti dovranno dichiarare (Allegato A Avviso) di non aver fruito e non fruire, per le attività di cui al presente Avviso, di alcun contributo erogato da altre Istituzioni ed Enti pubblici o privati, per la copertura dei costi riconosciuti dal presente Avviso. Non rientrano in questa fattispecie i costi per le rette di partecipazione a carico proprio di utenti privati non titolari del finanziamento Milestone.
Contributo finanziario	L'intervento è finanziato nell'ambito del PR FSE + 2021-2027, attraverso la Priorità "Istruzione e Formazione" – Obiettivo Specifico f) per un importo pari a € 15.000.000,00, di cui: • Euro 7.500.000,00 destinati alla LINEA I • Euro 7.500.000,00 destinati alla LIN L'importo massimo concedibile, omnicomprensivo di tutte le voci di costo, per una proposta progettuale a valere sulla Linea I sulla base delle indicazioni dell'Avviso, risulta essere pari a: • 45.507,53 euro per la realizzazione di Master post laurea di primo e secondo livello realizzati in Italia e all'estero; • 29.419,78 euro per la realizzazione di corsi di alta formazione.

Scadenza	Le candidature nell'ambito della Linea I – Formazione possono essere inviate dalle ore 9:00 del 7 gennaio 2026 e fino alle ore 13:00 del 30 aprile 2026. Le candidature nell'ambito della Linea II – Lavoro possono essere inviate dalle ore 9:00 del 9 febbraio 2026 e fino alle ore 13:00 del 30 maggio 2026.
Ulteriori informazioni	FOR-DD-G17213-16-12-2025-Allegato-1.pdf

Titolo	Transizioni generazionali - Accademia delle arti e dei mestieri
Ente finanziatore	Regione Calabria
Obiettivi ed impatto attesi	Con il presente Avviso la regione Calabria intende finanziare progetti finalizzati al recupero/mantenimento delle tradizioni artigianali, al trasferimento delle competenze tra generazioni e all'incremento del livello occupazionale, che siano calibrati sulle necessità e sulle richieste occupazionali degli specifici territori. In particolare, sono previste due linee d'intervento, da sviluppare in forma integrata e coordinata: Linea 1 – Percorsi formativi finalizzati all'aggiornamento e alla riqualificazione delle persone occupate nelle imprese artigiane. Linea 2 – Percorsi formativi rivolti a giovani disoccupati, inoccupati o inattivi, finalizzati al rilascio delle qualifiche professionali riferite alle figure indicate nel "Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze" per i settori dell'artigianato artistico e tradizionale.
Criteri di eleggibilità	La Linea 1 è rivolta alle persone occupate nelle imprese del comparto artigiano residenti o domiciliate in Calabria, appartenenti alle seguenti categorie: a) lavoratori con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, anche a tempo parziale, in ambito privato; b) lavoratori con contratto a tempo determinato o di collaborazione organizzata dal committente ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 81/2015 e s.m.i., nonché inseriti nelle altre tipologie contrattuali previste dalla vigente normativa in materia che configurino lo stato di lavoratore occupato, in ambito privato; c) lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro ai sensi del d.lgs. 148/2015; d) titolari e coadiuvanti d'impresa; e) professionisti iscritti ai relativi ordini/collegi; f) lavoratori autonomi titolari di partita IVA, differenti da quelli richiamati alle lettere d) ed e). La Linea 2 è rivolta a soggetti disoccupati, inoccupati o inattivi in possesso dei seguenti requisiti: g) età inferiore ai 35 anni;

	h) residenti o domiciliati in un Comune della Regione Calabria;a) i) titolo di studio minimo richiesto per la tipologia di percorso formativo da attivare, come stabilito nel Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze; j) regolare permesso di soggiorno in corso di validità nel caso di cittadino non comunitario Beneficiari Sono ammessi alla presentazione delle proposte progettuali, unicamente in forma associata tra di loro: a) Organizzazioni di rappresentanza delle imprese dell'artigianato calabrese (Confartigianato Calabria, CNA Calabria e Casartigiani Calabria); b) Organismi di Formazione, pubblici o privati, con almeno una sede operativa in Regione Calabria accreditati per la macro-tipologia formativa "Formazione continua" ai sensi del Deliberazione della Giunta Regionale n. 335 del 28.07.2021 e s.m.i.; c) Università statali e non statali legalmente riconosciute e Istituzioni di Alta Formazione artistica, Istituti tecnologici superiori (ITS Academy), enti di ricerca, istituzioni scolastiche; d) Imprese artigiane ai sensi della l. 443/1985 aventi sede legale o almeno una sede operativa attiva in Calabria, operanti nel settore dell'artigianato artistico e tradizionale; botteghe-scuola di cui sia titolare o socio lavoratore un maestro artigiano ai sensi degli artt. 23 e 24 della l.r. 5/2018. La composizione minima di ciascun raggruppamento/partenariato deve necessariamente prevedere al proprio interno almeno i soggetti di cui alle lettere a), b e d).
Contributo finanziario	Contributo concedibile Il Progetto è articolato in tre annualità. Il contributo massimo annuo concedibile per ciascuna proposta progettuale è pari a massimo euro 500.000,00, così ripartiti tra le due Linee: - o Massimo € 200.000,00 per la Linea 1 - o Massimo € 300.000,00 per la Linea 2 Le attività relative alle ulteriori due annualità previste nel Progetto saranno autorizzate e finanziate a condizione che, con riferimento all'annualità precedente, almeno il 25% dei giovani formati risulti assunto presso un'impresa artigiana con contratto a tempo indeterminato o determinato per la durata minima di 6 mesi, almeno part time al 50%, ovvero avvii un'attività autonoma di impresa, come da piano occupazionale definito in sede di proposta progettuale. Dotazione Finanziaria

	La dotazione finanziaria complessiva disponibile per finanziare il presente intervento per la durata massima di un triennio, a valere sul PR Calabria FESR-FSE+ 2021/2027, è pari ad euro 4.500.000,00 di cui: - o € 3.000.000,00 a valere sull'azione 4.d.1 - o € 1.500.000,00 a valere sull'azione 4.aa.2 Le risorse finanziarie stanziare per ciascuna annualità sono pari a complessivi euro 1.500.000,00, ripartiti tra le due Linee nel seguente modo: - o € 600.000,00 per la Linea 1; - o € 900.000,00 per la Linea 2;
Scadenza	Non ancora indicata
Ulteriori informazioni	Transizioni generazionali - Accademia delle arti e dei mestieri - Calabria Europa

Titolo	IN.TUR – Incentivi all'occupazione alle imprese che operano nella filiera turistica
Ente finanziatore	Regione Calabria
Obiettivi ed impatto attesi	La Regione Calabria con il presente Avviso intende concedere incentivi all'occupazione di lavoratori disoccupati svantaggiati, molto svantaggiati e lavoratori con disabilità alle imprese che operano nella filiera turistica. Oggetto di concessione dell'incentivo occupazionale saranno i contratti di assunzione stipulati sia a tempo determinato con una durata non inferiore a tre mesi che a tempo indeterminato, in coerenza con il CCNL di riferimento applicabile al fine di contrastare da un lato il lavoro nero e dall'altro incentivare l'applicazione di remunerazioni adeguate, nonché prolungare la durata media dei contratti. L'aiuto è concesso per le assunzioni a tempo indeterminato o determinato effettuate a decorrere dal 1° marzo 2025, purché, alla data di presentazione della domanda, il relativo contratto di lavoro risulti in essere. In alternativa, qualora alla data di presentazione della domanda il contratto di lavoro non risulti ancora attivo, l'assunzione dovrà essere perfezionata entro e non oltre 30 giorni dalla data di concessione dell'aiuto, pena la decadenza dal beneficio
Criteri di eleggibilità	Possono presentare domanda di contributo le imprese, come definite dall'Allegato 1 del Reg. UE 651/2014, operanti nei settori indicati nell'Allegato 4 dell'Avviso. Ogni soggetto può presentare una sola domanda, salvo quanto previsto dal paragrafo 4.3.

	Alla data di presentazione della domanda, il richiedente deve possedere specifici requisiti di ammissibilità: essere in regola con gli obblighi assicurativi e previdenziali (DURC), con la normativa antimafia e non essere soggetto a cause di decadenza, sospensione o divieto ai sensi del D.Lgs. 159/2011. Deve inoltre dimostrare adeguata capacità economico-finanziaria tramite l'Allegato A al Modulo di Domanda e avere la capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione, senza sanzioni interdittive ai sensi del D.Lgs. 231/2001 o del D.Lgs. 81/2008. Il beneficiario non deve aver stipulato contratti o conferito incarichi a ex dipendenti dell'Amministrazione Regionale che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali nei suoi confronti nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto. È inoltre richiesta la presenza di una sede operativa o unità produttiva in Calabria, che può essere attivata entro il momento del primo pagamento dell'aiuto. Infine, il soggetto deve essere regolarmente iscritto nei registri previsti dalla normativa vigente: Registro delle Imprese o REA presso la CCIAA, Registro delle persone giuridiche, elenchi regionali o prefettizi per associazioni e fondazioni, oppure Albo delle società cooperative per cooperative e consorzi.
Contributo finanziario	Gli incentivi all'occupazione di cui al presente Avviso sono concessi, nella forma di contributo in conto capitale per l'assunzione di lavoratori svantaggiati o molto svantaggiati nonché per l'assunzione di lavoratori con disabilità; 1. L'intensità massima dell'aiuto, nel caso di aiuti concessi in conformità agli articoli 32 e 33 del Regolamento (UE) n. 651/2014 (GBER), è determinata come segue: a) nel caso di aiuti concessi ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento (UE) n. 651/2014, per l'assunzione di lavoratori svantaggiati o molto svantaggiati, è pari al 50% dei costi ammissibili; b) nel caso di aiuti concessi ai sensi dell'articolo 33 del Regolamento (UE) n. 651/2014, per l'assunzione di lavoratori con disabilità, è pari al 75% dei costi ammissibili. 2. L'intensità massima dell'aiuto, nel caso di aiuti concessi in conformità al Regolamento (UE) n. 1407/2013 (de minimis), è determinata come segue: a) per l'assunzione di lavoratori svantaggiati o molto svantaggiati, è pari al 50% dei costi ammissibili; b) per l'assunzione di lavoratori con disabilità, è pari al 75% dei costi ammissibili. Dotazione Finanziaria La dotazione finanziaria dell'intervento è pari a € 4.500.000,00.
Scadenza	Non ancora disponibile
Ulteriori informazioni	Avviso-IN.TUR Pre-informazione.pdf

Titolo	Certificazione delle competenze digitali
Ente finanziatore	Regione Calabria
Obiettivi ed impatto attesi	L'Amministrazione regionale, attraverso la pubblicazione del presente Avviso pubblico, predisposto in conformità con le finalità del PR Calabria FESR-FSE+ 2021-2027, trovando piena collocazione nell'architettura programmatica e finanziaria della Priorità 4GIOV – Occupazione Giovanile “Una Calabria più inclusiva per i giovani”, intende promuovere l'alfabetizzazione digitale e lo sviluppo della capacità di utilizzo consapevole delle tecnologie digitali, in modo da migliorare l'accesso all'occupazione dei giovani disoccupati, riducendo il mismatch tra domanda e offerta di lavoro, specialmente nell'ambito delle competenze digitali. A tal fine, ciò sarà possibile attraverso il rilascio di voucher spendibili per l'acquisizione di competenze digitali certificate a tutta popolazione giovanile (under 35). In un'economia moderna, sempre più efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva, l'intervento è volto prioritariamente a generare lavoro di qualità, a contrastare le disuguaglianze favorendo le pari opportunità e a sostenere l'inserimento lavorativo dei giovani in settori di ultima generazione ritenuti innovativi e strategici.
Criteri di eleggibilità	Sono ammessi a presentare domanda i/le giovani al di sotto dei 35 anni non ancora compiuti che intendano acquisire o abbiano già acquisito una certificazione delle competenze digitali e siano in possesso dei seguenti requisiti: • essere domiciliati o residenti in Calabria alla data di presentazione della domanda; • essere disoccupati o inoccupati ai sensi della normativa vigente; • aver effettuato l'iter di presa in carico presso il Centro per l'Impiego competente territorialmente; • in caso di cittadini non comunitari, è richiesto il possesso di regolare permesso di soggiorno in corso di validità. I requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della Domanda di partecipazione e mantenuti per tutto il periodo di validità del finanziamento. Ciascun Destinatario potrà presentare una sola domanda di contributo a valere sul presente avviso, anche qualora si tratti di tipologie di certificazioni o soggetti certificatori differenti tra loro. Nel caso in cui risultino presentate più domande di accesso al contributo da parte del medesimo Destinatario (stesso codice fiscale) potrà essere

	considerata ammissibile per tale Destinatario solo la prima domanda di accesso al contributo (in ordine cronologico di presentazione).
Contributo finanziario	Il voucher avrà un valore predeterminato, stabilito in funzione della tipologia di patentini/certificazioni delle competenze digitali riconosciuti, da acquisire o acquisiti, per come di seguito indicato: - o patentini/certificazioni delle competenze relative a livello di competenza digitale base e intermedio: valore max del buono pari a € 400,00; - o patentini/certificazioni delle competenze relative a livello di competenza digitale avanzato o esperto: valore max del buono pari a € 800,00; Il voucher (una tantum) copre i costi effettivamente sostenuti per l'acquisizione di patentini/ e fino alla concorrenza dell'importo massimo su indicato per le diverse tipologie di patentini/certificazioni. Dotazione Finanziaria Le risorse disponibili per il finanziamento della misura oggetto del presente Avviso ammontano a € 3.000.000,00 a valere su risorse del PR Calabria FESR-FSE+ 2021-2027, Obiettivo specifico ESO4.1, Azione 4.aa.2, Settori di intervento: Ripartite in € 1.000.000,00 per ciascuna annualità. Nel caso in cui si rendano disponibili risorse derivanti da economie su altre azioni del PR, ovvero quote aggiuntive di provenienza nazionale e regionale, mediante specifici atti, e nel rispetto dei limiti previsti dai documenti di programmazione, la Regione Calabria ha facoltà di integrare le risorse sopra indicate. Le somme concesse ed erogate in attuazione del presente Avviso pubblico costituiscono contributi ai sensi dell'art. 12 della L. n. 241/1990 s.m.i. ovvero nella forma di sovvenzione di cui all'art. 53 del Regolamento (UE) 2021/1060.
Scadenza	Le domande dovranno essere presentate esclusivamente in modalità telematica, tramite accesso alla piattaforma che sarà resa disponibile sul sito istituzionale www.calabriaeuropa.regione.calabria.it . La data di apertura dei termini per la presentazione delle domande sarà comunicata con successivo atto.
Ulteriori informazioni	Certificazione delle competenze digitali - Calabria Europa

Titolo	AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALLA SELEZIONE DI PERCORSI DI FORMAZIONE RELATIVI A FIGURE PROFESSIONALI DEL SETTORE DELL'EDILIZIA OIKOS Calabria
Ente finanziatore	Regione Calabria
Obiettivi ed impatto attesi	Il presente Avviso si inserisce nell'ambito della Priorità 4 "Occupazione – Una Calabria con più opportunità" del Programma FSE+ della Regione Calabria e persegue l'Obiettivo Specifico 4.1, volto a migliorare l'accesso al mercato del lavoro e le misure di attivazione per disoccupati, inoccupati, inattivi, giovani, soggetti svantaggiati e disoccupati di lungo periodo, anche attraverso la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale. L'intervento rientra nel settore di intervento 134, dedicato alle misure per favorire l'accesso all'occupazione. L'Avviso intende finanziare proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di percorsi di formazione per l'acquisizione di qualifiche professionali nel settore dell'edilizia, previste dal Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze. I percorsi sono destinati a soggetti disoccupati, inoccupati o inattivi residenti o domiciliati in Calabria e mirano al loro successivo inserimento lavorativo. L'attuazione degli interventi è affidata agli Enti Bilaterali del settore edile operanti sul territorio regionale, in quanto organismi paritetici riconosciuti dalle parti sociali e competenti in materia di formazione, qualificazione professionale e supporto all'inserimento lavorativo. Tali enti cureranno la progettazione, l'organizzazione e la gestione dei percorsi formativi, nonché le attività di accompagnamento al lavoro. Gli Enti Bilaterali rappresentano un presidio qualificato in tema di regolarità occupazionale, sicurezza nei cantieri, fabbisogni professionali e aggiornamento tecnico delle imprese, garantendo coerenza con il Repertorio regionale, legalità, raccordo con il mercato del lavoro e uniformità degli standard formativi. L'obiettivo complessivo è costruire un sistema formativo capace di rispondere in modo rapido ed efficace alle esigenze del mercato, in particolare del settore dell'edilizia ecosostenibile, comparto strategico per lo sviluppo economico e occupazionale della Calabria.
Criteri di eleggibilità	Destinatari finali 1. Gli interventi previsti dal presente Avviso sono rivolti a:

	• soggetti disoccupati • soggetti disoccupati molto svantaggiati • lavoratori con disabilità 2. I destinatari devono inoltre possedere i seguenti requisiti: • essere residenti o domiciliati in Calabria; • essere in età lavorativa; • possedere il titolo di studio minimo richiesto per la tipologia di percorso formativo scelto; • in caso di cittadino non comunitario, essere in possesso di regolare permesso di soggiorno in corso di validità. 3. Il possesso dei requisiti è indispensabile ai fini dell'utile partecipazione alle attività formative. Pertanto, il soggetto proponente/beneficiario dovrà accertare che i destinatari delle azioni finanziate possiedano i requisiti soggettivi previsti dal presente Avviso per tutta la durata delle attività, pena la non ammissione della spesa. Beneficiari e requisiti di ammissibilità Beneficiari – Soggetto proponente Possono presentare domanda di finanziamento a valere sul presente Avviso gli Enti Bilaterali del settore edile, accreditati al sistema regionale della formazione ai sensi della DGR n. 335 del 28.07.2021, in forma singola oppure in forma associata con uno o più dei seguenti soggetti: a) Organismi di Formazione, pubblici o privati, con almeno una sede operativa in Regione Calabria, accreditati ai sensi della DGR n. 335 del 28.07.2021; b) Università statali e non statali legalmente riconosciute; c) Istituti di Istruzione Tecnica Superiore (ITS), istituiti ai sensi della normativa vigente, con sede legale e operativa in Regione Calabria. Partnership obbligatoria con imprese L'Ente Bilaterale dovrà obbligatoriamente includere come partner almeno un'impresa operante nei settori collegati alle figure professionali previste nel presente Avviso, con sede legale e/o operativa sul territorio nazionale. Le imprese partner potranno collaborare: • alla progettazione dei contenuti degli interventi; • mettendo a disposizione macchinari e attrezzature; • fornendo tecnici per attività di docenza e supporto. La partnership dovrà essere dimostrata mediante presentazione delle relative lettere di intenti.
Contributo finanziario	L'importo massimo concedibile per ciascun soggetto beneficiario è pari a € 300.000,00, comprensivo dei costi diretti, delle indennità da riconoscere ai partecipanti e dei costi indiretti. Costi diretti – Attività di formazione

	Per le attività formative, l'importo unitario di riferimento stabilito dal Regolamento (UE) 2023/1676 è pari a € 2.772,75 per partecipante. Indennità di frequenza per i partecipanti Ai destinatari delle attività formative è riconosciuta un'indennità di frequenza commisurata alle ore di partecipazione effettiva, risultanti dai registri delle presenze. L'importo dell'indennità è fissato in € 5,00 lordi/ora, non modificabile. Costi indiretti I costi indiretti sono riconosciuti mediante applicazione di un tasso forfettario pari al 7% dei costi diretti ammissibili, ai sensi dell'art. 54, lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060. La relativa quota è da considerarsi ricompresa nel costo totale dell'operazione. Indipendentemente dalle regole di cumulo di cui all'art. 8 del Regolamento di esenzione e all'art. 5 del Regolamento de minimis, i contributi di cui al presente Avviso sono concedibili solo se non sono stati già riconosciuti come aiuti sulla base di altre misure agevolative o Leggi nazionali o regionali che insistano sui medesimi costi ammissibili e sui medesimi lavoratori. Dotazione Finanziaria La dotazione finanziaria disponibile a valere sull'azione 4.a.1. del PR Calabria FESR-FSE+ 2021 – 2027 è pari a € 2.200.000,00.
Scadenza	Non disponibile
Ulteriori informazioni	Avviso-pubblico-OIKOS-Calabria.pdf

Titolo	Avviso Pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili (FER) su impianti sportivi pubblici destinati all'autoconsumo
Ente finanziatore	Regione Puglia
Obiettivi ed impatto attesi	Il sostegno alle fonti rinnovabili si concentra prioritariamente su interventi per l'ottimizzazione e il monitoraggio del consumo di energia autoprodotta (anche mediante l'utilizzo di sistemi di accumulo di media e piccola taglia) finalizzata a massimizzare lo switch dei consumi di energia termica in elettrica e su interventi innovativi e sperimentali. L'Avviso, altresì, tiene conto del rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché degli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e di quanto disposto all'art. 73 del precitato Regolamento e risulta coerente con gli Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile Obiettivo 7 "Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di

	energia economici, affidabili, sostenibili e moderni” e Obiettivo 13 “Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico”. Le operazioni selezionate con il presente Avviso, come indicato nel documento “Indirizzi per la verifica dei progetti infrastrutturali in Italia” adottato dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, non necessitano della verifica climatica in quanto trattasi di sole attrezzature. Il presente Avviso è rivolto ad interventi su impianti sportivi di proprietà pubblica esistenti, destinati prevalentemente ad un bacino di utenza regionale e non idonei ad attirare clienti o investimenti da altri Stati membri e pertanto, ai sensi del punto 197 lettera a) della “Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul
Criteri di eleggibilità	Possono presentare proposta progettuale in forma singola in qualità di Soggetti proponenti i Comuni della Regione Puglia che dispongano di impianti sportivi di proprietà pubblica, adibiti a finalità sportiva, non asserviti a istituti scolastici, e idonei per la realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili finalizzati all'autoconsumo energetico. Gli impianti sportivi dovranno risultare in esercizio entro l'erogazione finale del contributo. Il Soggetto proponente dovrà dichiarare, altresì, di disporre della capacità amministrativa, finanziaria e operativa per dare attuazione, nei tempi previsti, all'intervento e garantirne la sostenibilità finanziaria, nonché la contribuzione al raggiungimento dei target periodici.
Contributo finanziario	La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari a € 12.400.000,00, a valere sulla Priorità 2, Azione 2.2 “Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde” - Sub azione 2.2.1 “Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde a favore di soggetti pubblici” del PR Puglia 2021-2027 - settore di intervento 048. Energia rinnovabile: solare. Il contributo concedibile assume la forma della sovvenzione, ex art. 53.1, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060 e potrà coprire fino al 100% dei costi ammissibili per ogni singola proposta progettuale a valere sul PR Puglia 2021-2027 ed è invariabile in aumento. Il costo complessivo di ciascuna proposta progettuale, pena l'inammissibilità, non potrà essere inferiore a € 200.000,00. Il contributo massimo erogabile per singola proposta progettuale non potrà essere superiore a € 500.000,00.
Scadenza	Presentazione delle domande dal 16 gennaio 2026 al 30 giugno 2026
Ulteriori informazioni	Avviso 2.2.1 - Impianti Fotovoltaici su Impianti Sportivi

"Il presente documento ha esclusivamente scopo informativo e non sostituisce in alcun modo il testo ufficiale dei bandi, i relativi allegati, le FAQ né le normative nazionali o regionali applicabili. In caso di incongruenze, ambiguità o dubbi interpretativi, fanno fede unicamente i documenti ufficiali pubblicati sul sito della call, riportati nella sezione "Ulteriori informazioni" e sui portali istituzionali degli Enti finanziatori."